IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 94. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 5 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I repubblicani e il Bardo

Cavallotti, dopo il grande trionfo, è più arrabbiato di prima.

In passato, siccome di repubblicani veri nel gruppo dei radicali specialatori di miniere non ce n'erano, e siccome quei pochi che ci erano, naturalmente non formavano un gruppo distinto; l'esiguità del numero li avrebbe resi ridicoli.

L'esito delle nuove elezioni, avendo portato a 24 o 25 circa il numero dei deputati che hanno accettato e dichiarato di venire alla Camera per propugnare gl'ideali repubblicani — Fon. Bovio, che è il decano dell'Ordine, ha inviato ai fratelli in fede un dolce invito ai minori, per distinguere testamente il popolo dal gruppo dei *cefali*, che segue Cavallotti alla ricerca di un miglior avvenire.

Questa mossa di Bovio ha fatto inferocire addirittura il Bardo, il quale capisce che con questa distinzione del gruppo repubblicano, egli verrebbe a perdere 25 deputati che faceva figurare nei suoi traffichi parlamentari e si cospetto degl'imbecilli, come miliuti suoi, dipendenti ed ossequenti a lui.

In una parola egli sente, come tutti hanno potuto capire, a prendere un portafoglio alla prima occasione — sicchè ai repubblicani dogmatici non può garbare questa patente peccirile, che consiste nel piegare il dorso per fare da scaletta a lui.

E vero che per varii anni, dopo aver fatto il liberale-cattolico con mons. Legra nel *Corriccio*, e il monarchico-napoleonide nella *Gazzetta di Milano*, tutto ad un tratto divenne repubblicano nel *Gazzettino Rosa* di turno piemontese.

Ed è vero altresì che del suo transitorio repubblicanismo si hanno due specie di documenti: uno in poesia, e l'altro in prosa; le poesie, nelle quali tratta da *codardo* il Re Umberto, dopo aver trattato anche peggio Vittorio Emanuele, e in prosa i suoi programmi o discorsi elettorali (ora non ne fa più e quel salcicione che fu detto il " Patto di Roma. „

Ma il periodo della fede repubblicana è tramontato il giorno in cui s'accorse che, prestando mano al marchese Rudinì e rinsanguando a denunzio, avrebbe rafforzato il suo gruppo con favori d'ogni maniera ottenuti nelle elezioni, in guisa da poter sperare un portafoglio nella futura combinazione *democratica*, che dovrebbe, secondo il piano convenuto, succedere al gabinetto Rudinì.

Difatti, siccome questa larghezza di Cavallotti, che, dopo tutto, si era sempre mantenuto sul trapeso, non persuadevano molto al Quirinale, il Bardo, d'accordo con Rudinì, invitò al Re il suo Primo alutante di campo, il celebre *moralista* in materia bancaria, on. Giampietro, per ammaestrarlo da Scarfoglio " il marito della prima donna „ per rassicurare Sua Maestà che, se sarà docile e remissivo, anche i radicali gli manteranno per un po' di tempo ancora la loro devozione.

Manca a dir vero, finora, un atto pubblico che conscerì letteralmente il ritorno alla fede monarchica di Cavallotti; ma tutta la sua attitudine in questi ultimi mesi, e i suoi voti sulla triplice e sulla politica interna, provano indiscutibilmente che è uscito dalla chiesa repubblicana e aspetta a dichiararsi il più devoto servitore della Monarchia, appena il Re, che non chiamerà più codardo, gli assicurerà un portafoglio.

E poichè ad affrettare ed a giustificare questo *lieto avvenimento*, come lo chiamava Balsamo, giova molto a farsi credere duce arbitro di 50 anzichè di 25 guerrieri, ecco spiegate le ire di Cavallotti contro Bovio e contro i 25 repubblicani che per non essere considerati tanti pagliaccioni politici, che si prestano ai ginochi acrobatici del Bardo, vorrebbero formare un gruppo distinto.

La scena è greca: vedremo come andrà a finire.

Politica e Diplomazia

Parigi, 4, ore 16,35 — Il *Figaro* crede che meriti conferma la notizia che il Presidente Felix Faure andrà a Londra per le feste del 60. anniversario della assunzione al trono della Regina Vittoria.

Si visiterà la principessa ereditaria di Danimarca, il principe regnante e la principessa di Schaumburg.

Alla principessa furono imposti i nomi di Maria, Luisa, Dagmar.

Vienna. — Nel suo prossimo viaggio a Pietroburgo l'Imperatore non sarà accompagnato dall'Imperatrice ma dal fratello l'arciduca Luigi Vittorio o da suo nipote l'arciduca Ottone.

Bruxelles, 4. — Il Re andrà a passare una parte delle feste di Pasqua a Villafranca.

Si annunzia che il principe Pietro Negri si recherà a fare una escursione al Capo Nord.

Copenaghen. — Il conflitto fra Governo e Parlamento non è ancora risolto.

Si crede che si possa presto giungere ad un accomodamento, mediante le dimissioni di un solo ministro.

Ventimiglia, 4. — E' passato di qui il principe Nicola di Montenegro, proveniente da Nizza.

Parigi, 4, ore 16,40. — Il *New York Herald* a proposito della spedizione del principe Ruspoli in Africa, riferisce che Menelek gli diede 40,000 franchi; egli è dunque un esploratore africano più ricco di quello di Stanley.

Le elezioni e la " Quintino Sella „

L'on. senatore Di Sambuy ha diramato alla " Quintino Sella „ di Torino delle recenti elezioni generali, non quelle incisive franchezze di parole, che gli è speciale, mettendo a nudo le vergogne della lotta ed i metodi di combattimento, usati specialmente in Piemonte, da coloro, che vollero, crearsene di se stessi, imporsi al Ministero stesso, perchè di lui più ministeriali.

Il discorso dell'egregio senatore ha assunalmente carattere e colore locali; cionondimeno non mancano qua e là accenni o che si attagliano anche alle altre provincie, e che hanno interesse generale.

Dei catoni, che insultarono durante il periodo elettorale la bandiera contro il crispismo ed i crispini, dice che " *crispino* la certa bocche vuol dire *delitti al luogo*. Ed è in questo modo che si è visto " nelle Romagne combattere i *crispini* per eleggere " i palesi nemici delle istituzioni „.

L'esito delle elezioni gli suggerisce amare riflessioni, che saranno divise da tutti i patriotti, che si uniranno alla " Quintino Sella „ nel " deplorare " che uomini insigni dei varii partiti costituzionali non tornino alla Camera. Al ministero stesso — soggiunge l'on. Di Sambuy — deve dolere che, " amici od avversari, non siano eletti i Bonacci, i " Chiaraviglio, i Ferris, i Maraini, i Morin, i Rava e " tanti altri valentuomini, che erano onore e decoro " del Parlamento „.

A vero dire non di questo dolore ministeriale per parecchi di quei valentuomini eranti dubitiamo assai, essendo essi stati spettatori in tutti i modi e con tutte le armi, dai locali rappresentanti del Governo. Informino, per limitarci al Piemonte, gli on. Marazio, Ricci, Lunzatti Ippolito (che ha preferito ritirarsi), Chiaraviglio ecc. — roi soltanto, come argutamente nota lo stesso on. Di Sambuy, di essersi permessi di far colazione senza l'autorizzazione del Prefetto... Giolitti.

La situazione politica attuale egli giudica buia, incerta e grave.

Egli si domanda se l'estrema sinistra, cresciuta di numero, vorrà diventare partito di governo, o non si sente l'animo di rispondere affermativamente.

L'offerta della Presidenza all'on. Zanardelli crea, a suo parere, la confusione delle lingue, perchè assalgana insieme conservatori e progressisti e rende più difficile e lontana la formazione di quei due partiti costituzionali, cari ai quali il sistema parlamentare non funziona e funziona male.

L'on. Sambuy conclude con questa invocazione, che ricorda i tempi delle Crociate.

" L'avvenire è nelle mani del Signore! Speriamo " in Lui! Protegga l'Italia e la dinastia! „

Speriamolo pure; ma l'on. di Sambuy rammenti che in Piemonte specialmente è un proverbio popolare, che dice che chi si aiuta, Dio l'aiuta.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 4 — Gl'insorti di Akrotiri attaccarono ieri i mussulmani di Kalami, i quali alla loro partenza dalla penisola ne uccisero 50.

Il Governatore militare dell'isola di Creta inviò a calmare i basci-buzuk.

(8) **La Canea**, 4 — Il disarmo dei basci-buzuk è incominciato stamane.

Quelli del villaggio di Kalieni rifiutando di restituire le armi, le truppe internazionali circondano il villaggio.

(8) **La Canea**, 4 — Dopo negoziati, che durarono un'ora, i basci-buzuk di Kalieni consegnarono le armi alle truppe internazionali.

(8) **Suda**, 4 — Tutte le Potenze hanno dato ordine ai rispettivi Ammiragli di procedere al blocco pacifico di Candia. Gli Ammiragli stanno studiando le relative modalità.

Dalla Grecia.

(8) **Atene**, 4 — E' stato pubblicato un decreto che proibisce i dispacci in cifra.

Si ha da La Canea che continuamenti avvengono continuamente presso Eraclion fra gl'insorti ed i turchi.

Dalla Turchia.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 16,35 — Si ha da Costantinopoli:

Telegrafano da Giannina che Comitati albanesi si occupano dell'avvenire della patria in previsione del prossimo sfacelo dell'impero ottomano.

La maggioranza tiene sempre per l'annessione all'Italia, benchè l'Austria cerchi di indurre l'Albania ad annettersele.

Intanto i concentramenti delle truppe austriache in Croazia e in Dalmazia preoccupano gli albanesi.

Certamente la marica dell'Austria in Albania incontrerà una resistenza accanita come accadde per la Bosnia.

Dalla Gran Brettagna.

(8) **Londra**, 4 — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curson, in un discorso tenuto a Southport, constata che l'orizzonte si oscura in Oriente, ma che le Potenze sperano di evitare la guerra. Soggiunge che il governo dell'Inghilterra è di tenersi strettamente unito al concerto europeo.

Dall'Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 4, ore 16,35 — Il *Gaulois* ha da Atene che il Papa interverrà direttamente presso le Czar onde ottenere la emancipazione di Candia.

Le dichiarazioni del ministro Kanotaux alla Camera hanno lasciato qui una debole fiducia sull'efficacia del concerto europeo.

Parigi, 4, ore 18,50. — Il *Temps* crede che la potenza navale europea incaricata localizzare la guerra fra Turchia e la Grecia quando riesca impossibile impedirla.

Dalla Russia.

(8) **Pietroburgo**, 4 — L'Agenzia telegrafica russa ha da Odessa che un vapore della flotta volontaria trasportera nell'isola di Creta un battaglione di tiratori ed un distaccamento d'artiglieria da montagna.

(8) **Odessa**, 4. — Un battaglione di fanteria, con una batteria da montagna, è partito, oggi, per l'isola di Candia, a bordo del piroscafo *Kursen*.

Una Nota del "Journal de Saint-Pétersbourg „

(3) **Pietroburgo**, 4 — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* scrive: " L'attitudine aggressiva e provocante che la Grecia continua a tenere con sì deplorevole ostinazione, obbliga le grandi Potenze a procedere, lore malgrado, al blocco del golfo di Atene.

" Il Governo stimino nentralizzare la missione pacificatrice degli ammiragli della concorde intenzionale nelle acque di Creta ed impedisce alla grandi Potenze di accertare quali siano i voti reali degli indigeni cretesi.

" Gli Ammiragli ed i Consoli si nel loro rapporti constatano la loro assoluta impossibilità di entrare ora in relazioni dirette colle vere popolazioni cretesi, le quali sono trattenute dagli insorti in località inaccessibili agli Agenti europei.

" Quanto agli atti del colonnello ellenico Vassos, essi sono abbastanza conosciuti. Non giunse egli forse al punto di dichiarare di fatto la guerra a tutte le grandi Potenze?

" Alcuni esaltati schernano precedentemente la data del 25 marzo (stile russo), e quella del principio del blocco dei porti ellenici come una dichiarazione di guerra della Grecia alla Turchia. Ridotiamo decisamente di smentire la possibilità di così supremo fallo.

" Ma, avvenendo il caso, la Grecia sarebbe incontestabilmente l'aggredritrice e si renderebbe la sola responsabile della sida così gettata all'Europa, che desidera mantenere la pace.

" Qualsiasi Potenza che prendesse ora l'iniziativa di un'aggressione, avrebbe certamente a subire le più crudeli conseguenze. Se la Grecia volesse ad ogni costo impegnarsi in una guerra, essa non potrebbe evidentemente contare sull'appoggio di alcuno.

" Qualunque fosse per essere il risultato di una lotta così provocata, le grandi Potenze non potrebbero mai ammettere che l'aggressore no avesse il minimo vantaggio.

" Il perfetto accordo delle grandi Potenze rimane invariabile, ed è la più sicura garanzia del trionfo finale dei principii d'ordine e del diritto acquistato ed il migliore pegno del mantenimento della pace generale, anche data l'eventualità di qualche parziale perturbamento da parte della Grecia, che le Potenze saprebbero localizzare ed anche reprimere in caso di bisogno. „

Dov'è la verità?

All'*Agenzia Stefani* telegrafano da **Suda** essere assolutamente falsa la voce che il commesso della R. nave Italiana *Bausan*, insieme con alcuni marinai italiani, abbia cercato di passare nel campo degl'insorti.

Questo telegramma merita breve illustrazione.

La notizia della discesa del commesso (?) del *Bausan* fu data da noi, per primi, mandataci da La Canea dal nostro corrispondente Graziotti, e fu ripetuta, subito sera, dall'*Italia Militare* la quale non soltanto si diceva *in grado di confermarla*, ma la completava con questi maggiori particolari:

" I sei italiani, di cui il corrispondente del *Popolo Romano* non dice la qualità, erano sei marinai dei Reali Equipaggi, cioè sei disertori, che passarono a combattere nel campo degli insorti. „

Anche lettere private da La Canea dirette da marinai italiani allo loro famiglie, delle quali talana gentilmente ci fu comunicata, l'hanno raccolta e propalata.

Ora come si conciliano la smentita della *Stefani* e la persistenza, con la quale la voce si è diffusa e si mantiene?

L'Italia Militare farebbe benissimo, ci sembra, a dire d'onde abbia attinto le sue informazioni ed il Ministero della marina farebbe anche meglio a dire se la smentita della *Stefani* ha carattere ufficiale. Nel qual caso sarebbe stato più spiccio e più corretto, per troncare subito ogni incertezza, dichiarare che la smentita fosse venuta direttamente dal Ministero stesso.

La cosa meravalora bene la pena!

Il ribasso dei prezzi

Un dispaccio della *Stefani* da Johannesburg 4, annuncia che è stata istituita una Commissione coll'incarico di indagare le cause che producono l'attuale intenso ribasso dei prezzi.

Il problema è grave e da qualche tempo preoccupa seriamente gli economisti e gli statisti più distinti d'Europa e d'America.

Il fenomeno fu statisticamente avvertito col sistema dell'*index numbers*, il quale consiste nel prendere in speciale esame la media dei prezzi di merci di una determinata quantità dei principali prodotti, messi sul mercato.

L'inglese Sauerbeck, basando i suoi *index numbers* sopra 45 fra le più importanti derrate, e preso per punto di partenza la media dei prezzi di un decenio 1867-77 che chiama 100, dimostra la proporzione che con detto punto ha il livello dei prezzi in ognuno degli anni successivi.

Riproduniamo testualmente questa tabella:

1867-1877	100	1885	72
1874	102	1886	69
1875	99	1887	69
1876	95	1888	70
1877	94	1889	72
1878	87	1890	72
1879	83	1891	72
1880	88	1892	68
1881	85	1893	68
1882	84	1894	66
1883	82	1895	62
1884	76	1896	61

Basta gettare gli occhi su questa tabella per rendere come rapida e precipitosa sia stata in trenta anni la discesa dei prezzi. Ciè che nel 1874 costava 102 lire nel 1896 non si è più pagato che lire 61 cioè 41 lire di meno.

Un tale fatto rende naturalmente pensierosi per l'avvenire dell'industria e del lavoro manuale.

Il sig. Cirla, a questo proposito, nota sul *Veneto*, che dato l'attuale ordinamento finanziario, dogmatico e industriale degli Stati moderni non c'è grande speranza che si sia toccato il massimo di questa crisi, che colpisce specialmente i prodotti dell'agricoltura.

La discesa dei prezzi, egli aggiunge, incominciò nel 1875 e per qualche anno si credette che fosse temporanea e che, passata la bufera, i prezzi assumano rialzi e ascendano livelli.

Ma la speranza si andò di mano in mano dileguando; i prezzi anzichè risalire calavano sempre, come si è visto e seguitano a calare ancora.

Secondo *spot silens* dice è la natura umana si attacca, come il naufrago alle tavole di salvezza e così vi è chi, visto rialzare i prezzi dei grani negli ultimi mesi, ha subito creduto che la corrente sia cambiata.

Sono invece la carestia in India e lo scarso raccolto mondiale di frumento le cause di questo temporaneo aumento, destinato a cessare non appena esse, non c'è di meglio che aspettarsi una nuova e rapida discesa.

I dati *index numbers*, dimostrano colla rigida eloquenza della cifre, che la china del ribasso non è ancora percorsa tutta e che i prezzi seguitano a diminuire progressivamente.

Ora quale è la causa di questo fenomeno?

L'abbassamento continuò quando i prezzi presentavano sulla larga base dei due metalli monetati: oro e argento. Ora, invece, essi pesano su d'una soltanto: sull'oro.

Prima dei grandi cambiamenti legislativi del 1873, i due metalli preziosi rinuniti, pervavano o valutavano la produzione mondiale. Da allora in poi, una metà di quella massa riunita fu per legge posta in disparte, cosicchè l'altra metà rimase sola a valutare la medesima produzione.

Conseguenza naturale di queste straordinario provvedimento legislativo fu quella di rendere più basso il valore delle merci. E lo costringe ad abbassarsi sempre più per quanto motivo che, mentre la produzione delle merci cresce continuamente o per accostarsi il livello di prezzo occorre un proporzionato aumento dei metalli preziosi che le valutano; la nuova legislazione monetaria ha ristretto la corta ad uno solo di essi, dei all'oro, ed a meno che le cifre non siano aumenti di pari passo con quella continuamente crescente dei prodotti, si può avere la certezza matematica del ribasso continuativo dei prezzi.

Ora siccome pel possesso la scorta del due metalli era appena sufficiente a mantenere la stabilità dei prezzi, è tanto più improbabile che uno solo possa impedirne la caduta.

Data questa premessa il sig. Cirla non reds altro rimedio che nel bimetallismo.

Non è qui il caso di pronunziarsi sulla grave questione, notiamo soltanto che la conclusione del signor Cirla è logica muovendo dall'analisi di un solo punto del problema.

La legislazione monetaria ha certamente contribuito alla discesa dei prezzi, ma non ne è stata la sola ed unica causa. La questione è molto più complessa e le cause sono molteplici e di diversa natura.

Giova sperare che la Commissione di Johannesburg studi il difficile problema sotto i suoi diversi aspetti per giungere ad una soluzione pratica ed efficace.

ARMI ED ARMATI

Il progetto sull'ordinamento dell'esercito

Il progetto, che sarà presentato alla Camera, appena sarà costituita, si comporrà — secondo le informazioni dell'*Esercito italiano* — di pochissimi articoli, coi quali si determinerano:

a) la cifra del bilancio ordinario e straordinario;

b) il numero di Corpi d'armata, divisioni, brigate, che costituiscono l'esercito permanente e le diverse milizie.

Tutti i provvedimenti esecutivi per mantenere l'esercito nazionale in assetto, nel limiti di numero e di spesa, fissati dalla legge, saranno di competenza del Ministro della Guerra, che ne farà oggetto di Decreti Reali.

Da questo criterio la stabilità dei nostri ordinamenti si avvantaggia notevolmente — sottraendo alla discussione parlamentare le questioni di destinazioni essenzialmente tecniche, le quali devono essere risolute dai competenti all'infuori delle considerazioni di parte e delle opportunità politiche.

In massima il concetto, cui si è ispirato l'on. Ministro della guerra, ci pare buono. Risponde ad un antico convincimento dei giornali; ma noi vorremmo che si andasse anche più oltre e che l'ordinamento propriamente detto si affidasse al Capo di Stato maggiore dell'esercito, e che al Ministro della guerra fosse lasciata la gestione del bilancio — come si fa in Inghilterra ed anche parzialmente in Germania.

Ne discorreremo di proposito quando conoscerema il progetto ministeriale nei suoi particolari.

Il matrimonio degli ufficiali.

Il Consiglio di Stato ha approvato il Regolamento per l'esecuzione della nuova legge sul matrimonii degli ufficiali, che sarà promulgato nellecitamente.

Un nuovo cannone.

I giornali inglesi parlano di un nuovo cannone che tira dieci proiettili al minuto, ciascuno, circa 900. E' di piccolissimo calibro e del tipo Hotchkiss.

Più di un anno fa venne fatto con esso delle esperienze a Woolwich e in diverse altre località.

Si cercò specialmente di fare un albero di grosso diametro a 1 chilometro e 1/2 o 2 chilometri di distanza. Dopo trenta secondi l'albero preso di mira cadeva come se fosse stato segato.

La polvere impiegata è una polvere speciale di grande potenza e senza alcun fumo.

La fabbricazione di questa polvere a di questo piccolo calibro è stata spinta avanti con grandissima attività nel 1895 e nell'anno scorso ed erano prese le precauzioni più minuziose perchè i processi non fossero divulgati.

Questa fabbricazione è senza dubbio terminata oggi e per questo i giornali inglesi somiciano a parlarne.

Nuovo incrociatore francese

Il 17 aprile avrà luogo a Rochefort il varo del-l'incrociatore di terza classe *Lavoisier*.

Questo incrociatore, di uno spostamento di 3217 tonnellate, ha una lunghezza di 98 metri e una larghezza di metri 10.70.

La forza massima delle sue macchine è prevista di 6400 cavalli e la velocità sarà di 20 nodi all'ora.

L'armamento comprende 4 cannoni da 138 millimetri e 6, 2 da 180 millimetri e 6, 2 da 100, 8 da 47, 4 da 37, 4 cannoni-*revolvers* da 37 e 4 mitraliatrici torpediali sull'acqua.

PER UN ISTITUTO DI MEDIAZIONE

Ieri nella sala della Borsa, presieduti dal principe Don Augusto Torlonia, si riunirano i rappresentanti dei varii gruppi aderenti alla fondazione dell'Istituto di mediazione per collocamento di capitale.

Fu nominata una Commissione coll'incarico di studiare lo varie proposte e riferirne nella adunanza plenaria fissata pel 21 aprile.

Venne proposto il capitale di 5 milioni composto di azioni da L. 1000 al portatore.

Notammo fra i presenti il comm. Mortara, il cav. Canarozzi, cav. Fadda, il senatore Pierantoni, il comm. Cirlo, l'avv. Romano, il barone De Cocilliis ed il banchiere Piro di Napoli.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa ha scordito sotto auspici un po' meno pessimisti, di quelli che le erano stati tramandati dalla chiusura del sabato precedente, grazie al discorso ben intonato, come sempre, dell'imperatore Francesco Giuseppe, il quale, come è noto, ci recò a visitare le Czar, dopo aver fatto una visita in fretta dell'Imperatore Guglielmo.

L'esordio ben intonato ha contribuito a migliorare la tendenza del fondo del mercato, il quale ha superato con molta disinvoltura lo aggravio in diverso senso che si sono verificate in seguito.

Assicurare il fondo del mercato ha pure contribuito la liquidazione mensile, la quale ha rivelato un discreto scoperto, che si spiega facilmente in queste situazioni incerte — con' abbondanza di denaro e con molti capitali — ed anche il mese di marzo si è liquidato colla massima facilità.

Tale condizione del mercato ne giova per impedire grandi reazioni o depressioni non è affatto incoraggiante ad assumere posizioni nuove, perchè in Oriente, per quanto s'insinua che le cose dovrebbero finire in senso pacifico, sanno che le potenze siano costrette ad applicare le minacciate misure di rigore, tuttavia potrebbe darsi il caso, che qualche fatto di grave importanza alla pacificazione sarebbe, non fosse che per provare la polvere senza fumo.

Ora basterebbe questo per muovere un po' le onde dell'Oceano finanziario, poichè i timidi e i tendenti al pessimismo non fanno mai difetto, come je ha provato la liquidazione di marzo.

Il nostro mercato è rimasto stagnante, tranne che per la rendita, la quale ha sempre un discreto movimento su tutte le piazze. Specialmente le contrattazioni per contante sono abbastanza attive, ciò che dimostra come i capitalisti e i risparmi non siano stati spaventati affatto dell'aumento del gruppo socialista. Non parliamo dei repubblicani, perchè i deputati del ricostituito gruppo sono tutti ben provvisti.

Il cambio rimane sempre a metà via fra il 5 e il 6 per 00 e dati le condizioni generali non c'è da lagnarsi.

Mercato inglese.

	27 marzo	1. aprile
Consolidato	112 7/16	112 9/16
Italiano	88 3/16	88 5/16
Turca	17 3/4	17 7/16

Banca d'Inghilterra — La situazione mensira i movimenti consueti alla fine del trimestre. La richiesta di denaro per la provincia ha prodotto una diminuzione di 1,750,000 sterline nella riserva, che è ridotta a 28,806,000 sterline, mentre la cassa proporzione agli impegni è calata di 2 punti a 3/4 al 51 5/8 per cento.

Il tasso di sconto nel mercato libero per le altri cambiali a tre mesi si è aggirato intorno all'1 3/16 per cento.

Mercato francese.

	27 marzo	1. aprile
3 0/0 francese	102,25	102,25
3 1/2 id.	106,15	106,50
Italiano	89,57	89,37
Spagnuolo	59 3/8	61,15
Rendita turca	17,62	17 5/8

B. di Francia	1. aprile	*Differenza dal 25 marzo*
Riserva oro	1,918,396,439	— 1,378,075
argento	1,286,831,225	+ 310,271
Portafogli	770,190,379	+ 113,826,000
Anticipazioni	364,968,237	+ 7,729,361
Conti correnti	487,365,295	+ 14,534,285
Id. del Tesoro	210,000,000	+ 15,582,000
Circolazione	3,702,043,180	+ 77,180,905

Mercato italiano.

	27 marzo	1. aprile
Rendita 4 1/2 0/0	105	104,10
Rendita 5 0/0	94,50	94,40
Banca d'Italia	704	703
Mediterranee	504,50	506
Meridionali	662	660,50
Navigazione	307	307,50
Rafferia	226	225,50
Acqua Marcia	1952	1969
Gas	814	814
Omnibus	232	237,50
Condotte	176	179,50
Cambio	105,60	105,65

Le Banche popolari francesi

(8) **Lilla**, 4. — Venne, oggi, aperto il Congresso delle Banche popolari francesi. Il presidente Rostand fece vivi elogi dell'on. Luigi Luzzatti e dell'organizzazione delle Banche popolari italiane.

L'assemblea acclamò presidenti onorari il presidente del Consiglio Méline, il ministro francese Berthelot, il ministro italiano Luzzatti, ed i signori Nyssens e Smet, ed invitò a far parte della presidenza Rostand, Bayrent, Lescœuvre, Rechaud, Ecoquigny, Francesi, Tullio Micelli rappresentante l'Amministrazione fra le Banche popolari italiane, Morisseaux e Lepreux, stranieri.

Lettere dal Brasile

La capitale di S. Paolo.

Rio Janeiro, 4 marzo. — Reduce da una corsa allo Stato di S. Paolo, dove è così numerosa e relativamente prospera la colonia italiana, mi affretto a mandarvi alcuni cenni sulla nuova e già fiorente capitale di questo Stato, che conta appena 50 anni di vita.

In tutto il territorio di S. Paolo, abbondano numerosi e ricchi corsi d'acqua che lo fertilizzano. Il clima è dolce e la temperatura, non soggetta a bruschi cambiamenti, di rado tocca i 32° gradi in estate e le sere in inverno.

Nelle pianure che circondano la capitale si trovano delle bellissime argille che servono ai lavori in ceramica e splendidi granili.

Una volta nel monte Jaraguà esistevano minière d'oro, ogri abbandonate.

La città di S. Paolo che oggi conta oltre 180,000 abitanti, è situata ad ovest di Rio Janeiro a 760 metri sul livello del mare.

La città antica è arrampicata su di una collina tra due fiumi, circondata di una vasta pianura.

Lo sviluppo che ha preso di recente ha estese la fabbricazione nel piano per parecchi chilometri intorno alla città vecchia.

Le nuove costruzioni sono eleganti, di forma moderna e confortabili.

Nel 1887 esistevano nella capitale 7012 proprietà, di cui 6036 componevansi semplicemente di piani terreno; 213 di un piano alto; 476 di due e 287 di tre.

La città è ben lastricata di parallelepipedi in pietra. Conta parecchie piazze e giardini, illuminazione a gas e luce elettrica, tram a vapore, condutture d'acque, fogne, macelli e un importante viadotto, detto, di Cha, che mette in comunicazione il quartiere centrale con quello di santa Cecilia.

Nel 1887 per l'illuminazione erano 1307 becchi a gas che consumavano 616,805 m. cubi di gas, e ne erano illuminate 1430 case private che ne consumavano 649,141 m. c.

Ora i fanali sono 2290 e 5224 case illuminate usano contare la luce elettrica.

La città possiede un impreso. di ferrovie sotto il nome di *Viacão Paulista*. La linea esistenti partono dal centro della città verso i vari sobborghi. Le corse sono in accisio, tipo Vigelius, e il movimento annuo dei viaggiatori è enorme.

A provare la prosperità del municipio basta ricordare che nel 1897 vi erano 7012 proprietà, mentre ora sono 17,005, i redditi municipali sono quintuplicati.

Il municipio (Camera) si compone di 10 cantonieri eletti dal popolo, i quali eleggono nel loro seno un presidente, un vice-presidente, un intendente per la polizia, la giustizia e l'igiene ed un altro per i lavori pubblici. Durano in carica 4 anni e rieleggibile.

Una canalizzazione di 10 centimetri di diametro che serve una gran parte della città, conduce dalla Serra di Cantareira le acque di Guruhu, Taequa ecc. per un volume totale di 15,600,000 litri.

Un'altra canalizzazione di 12 centimetri le acque di Casanunga, Cachoeira ecc. rappresenta un volume di 9,600,000 litri.

Finalmente la canalizzazione di Ypiranga, fatta con tubi di ghisa, conduce 4,000,000 di litri.

Fra gli edifizi più notevoli della capitale, cito per primo il monumento di Ypiranga, costruito sul posto dove fu proclamata l'indipendenza.

L'edifizio è imponente ed ha una scalona di marmo riccliissimo. Sul frontispizio è scolpita questa iscrizione: *Este monumento commemora a independencia do Brazil proclamada a 7 de setembro de 1822.*

Il Museo paulista è collocato in sodato edifizio. E' diretto dal dottore Von Jhering, che lo ha arricchito di varie collezioni. E' collocato in delle sale e contiene una raccolta zoologica importante, minerali razionali, collezioni di mammiferi di quasi

tristi i pasti del mondo, oggetti preziosi che si riferiscano all'etnografia e all'archeologia del Brasile ed un gran numero di armi indigene.

Il Museo possiede anche una divisione bibliotecaria.

Altri edifici notevoli sono: la Scuola Normale, il Minì d'oro di Agricoltura, il Palazzo del Governo, la Cattedrale, il Congresso, la Delegazione del Tesoro federale, il Tesoro di Stato, la Facoltà di Diritto, il Forum, l'Ostal degli immigranti, la Caserma di Log. le Stazioni, il Seminario, il Liceo, l'Ospedale di beneficenza portoghese, ecc.

Oltre le piazze arborate S. Paolo possiede molte passeggiate pubbliche e tre tenitri: *S. Joseph, Apollo e Provisorio*.

La città comunica per telegrafo e per telefono colla capitale federale e con Santos.

Il commercio e l'industria sono sviluppatissimi e il servizio ferroviario lascia a desiderare.

Vi sono scuole pubbliche elementari in abbondanza, un Liceo di arti e mestieri, un Convitto per giurisprudenza, destinato all'educazione di fanciulle povere, il Collegio dei Salesiani, l'Istituto Anna Rosa, la Scuola Normale, il Ginnasio, il Seminario vescovile, l'Istituto Brasiliano Bisarga, la Scuola Politecnica, ecc.

San Paolo inoltre possiede, oltre alla cattedrale, altre belle chiese cattoliche e due templi protestanti di cui uno metodista e l'altro presbiteriano.

A San Paolo finalmente si pubblicano otto giornali quotidiani.

Il più antico di tutti è il *Correio Paulistano* e il decano dei giornalisti è José-Maria Lisboa, redattore del *Diario Popular*. E per oggi faccio punto.

Note bibliografiche

La delinquenza settaria, appunti di Scipio Sighele — Milano, Treves.

Nè non possiamo in tutto e per tutto trovarci d'accordo con la nuova scuola sociologica, la quale, tra molti benefici, pur ha introdotto l'uso di una certa esagerazione nel voler giudicare i fatti umani, specie rispetto alla delinquenza ed alle sue forme; ma dobbiamo conservare che Scipio Sighele è, tra i giovani, uno dei più arditi e imparziali. Certo qualche volta anca egli pure il paradosso, e allora ne toglie che si riveli osservatore acuto e profondo di certi fenomeni, più o meno morbosi, della presente società.

Questi appunti riguardano i partiti moderni e le due forme della delinquenza settaria, cui segue uno studio su l'evoluzione dei gruppi sociali dalla folla alla setta, alla casta, alla classe, allo Stato. Vi si parla inoltre delle varie forme della setta, rispetto alla morale privata ed a quella settaria; nonchè del delitto settario, esaminando la funzione sociale del delitto politico e del settario. Il volume è chiuso dallo scritto *Contro il partitismo*.

Come tenuino a ripetere, il Sighele si rivela sempre meglio giovane di buoni studi e di pronto ingegno; ha le idealità fiere, ma non gli altri apparitori, e, sppunto perchè idealista, molte volte quel che egli asserisce o non corrisponde al reale comune, o può non essere vero. Ma il libro non è di quelli che vadano considerati superficialmente.

* * *

Fausto Bragia e altre novelle di Luigi Capuana — Catania, Giannotta.

Fausto Bragia non è che la prima delle novelle che compongono questo volume, ed anche, per certi riguardi, la più notevole. Edita in un giornale, provocò molte discussioni, anche per una crudezza tutta nuova d'argomento, che è facile riscontrare. Un disgraziato, una specie di genio incompreso, ingiuriato in amito, anzi un benefattore, sedicendogli la moglie; stanco di tutti, ripiegato dal rimorso, si accorre al delitto, e, rubato un tubetto per la coltura dei bacilli del carbonchio, ne offre a lui: fatalmente ne muore il marito, ed ecco compiersi le orribili nozze. Il castigo viene così, lentamente, fa rii della giustizia degli uomini.

E Capuana, che rivela le quisite eccellenti di descrittore di fenomeni patologici e di passioni morbose. Le altre sono di vario genere: alcune sentimentali, alcune quasi simboliche, alcune stravaganti, alcune perfino umoristiche. Ma tutte rivelano giovra al piacevole volume, che si legge volentieri, anche per la forma buona e corretta, che è tanta parte all'efficacia e al valore d'un'opera d'arte.

* * *

L'assedio di Luna nel 1463, narrato da P. A. Paltroni, con prefazione e note di G. Castellani. — Pisa, Sig. Mottanari.

Da una cronaca manoscritta del secolo XV, di un segretario del duca d'Urbino, il Castellani ha tratta la relazione di qui famoso assedio, che segnò un punto culminante nelle lotte fra i Malatesta e i Montefeltro. I particolari hanno vera importanza storica.

Utili sono, poi, le notizie aggiunte quasi a ricordo, tratte dagli scritti di un francesco di Ottavio, fanese, che racconta le stesse imprese, però di buon ordine, note agli eruditi con lo pseudonimo di Cleofilo, i cui libretti sono di estrema rarità. Il Castellani li ha raccolti con pazienza, e rende il segnalato servigio di descriverli accuratamente.

* * *

L'Europa giovane, studi e viaggi nei paesi del nord, di Guglielmo Ferrero — Milano, Treves.

Il Ferrero è andato in Germania, ha visitato l'Inghilterra, ha conosciuto citta della Russia, si è trattenuto in Scandinavia: ovunque ha preso note, ha scritti appunti; poi ha compilato questo libro, encando tratto da tutte le cose udite, da tutte le cose lette qualche conclusione generale. Ora, poichè nulla è di più difficile della sintesi, così non sempre strane, che altri, i quali hanno visitato Germania, Scandinavia, Inghilterra e Russia abbiano, dalle stesse cose, tratte conclusioni ben diverse.

Infine il Ferrero ha voluto tecare i maggiori e più ardui problemi sociali del tempo nostro: ha detto la sua opinione; va tuttavia lodato perchè non ha preteso imporre altrui più la offerta delle sue conclusioni per chi un giorno tenterà di tali soluzioni.

Del resto, sia che tratti del Bismarkismo e socialismo, o dell'amore nella civiltà latina e germanica, o dell'antisemitismo, egli rivela una certa genialità, quantunque scarsa preparazione. E' un ameno e brillante e pseudonimo scrittore: un osservatore, un penatore, no, no davvero. Il libro si legge, con qualche diletto, ma il più delle volte lascia indifferenti ad esaminarele vivezza d'ingegno dell'autore, unicamente.

* * *

Vade-Mecum del Penalista, dell'avv. Camillo De Benedetti, con prefazione del prof. E Pessina — Roma, fratelli Bocca, 1897.

Questo libro, che si presenta al pubblico sotto gli auspici del nome della scienza penale e del ministero forense, non è una delle solite compilazioni fatte a scopo industriale. E' quello che il prof. Pessina dice: un'utile guida pel giurista nell'esercizio della professione penale; « anzi nel soggiungiamo, nelle presenti condizioni di dolorosa decadenza della nobile professione penale, è un utile, sincero ricordo dei doveri e dei diritti che essa conferisce.

Frutto di lunga esperienza professionale, il libro del De Benedetti è tutta l'impronta di una pratica, che è necessaria in siffatte pubblicazioni; ma manenno scrive ed elevate parole, che richiamano la nobiltà del ministero della difesa penale, e tendono ad ispirare, nei giovani specialmente, quei sentimenti di dignità, che deve essere la prima dote del l'avvocato penale.

Nè i pratici si giovaranno meno del libro, per quella parte nella quale sotto ciascun articolo del codice penale, e di procedura, e di tutte le leggi speciali d'indole penale, è raccolta la giurisprudenza più importante e recente della Corte di Cassazione.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cremona, 3. — Il regio commissario notifica alla cittadinanza la convocazione dei comizi elettorali amministrativi pel 26 corrente.

Prevedesi la vittoria del partito radico-socialista. I costituzionali presentarono una lista per la minoranza.

Palermo, 3. — Circa 200 contadine della vicina borgata di Passo di Rigano vennero a Palermo a reclamare ed implorare l'autorità municipale, che per economia tolse a quella borgata la gratuita distribuzione giornaliera di acqua potabile. Quelle donne gridarono di essere assolute impressionarono la cittadinanza.

Genova, 3. — Il programma dei concerti e festeggiamenti indetti pel venturo maggio, in occasione della patriottica ricorrenza del 1. centenario della bandiera tricolore italiana. Da altre comitive: 25 maggio: Torneo di scherma internazionale a cui Patrocinato dal duca di Genova — 26 detto: concorso musicale fra le bande militari del 4. Corpo d'armata.

Venezia, 3. — E' giunto ieri lo scultore giapponese Nagasonma, commissario del governo del Sippon all'Esposizione artistica, il quale scorto il trasporto della sua mostra degli artisti giapponesi, che assicurasi di straordinario interesse.

Novigo, 3. — Due casi di lusgatità. L'altro ieri è morta certa Cantarotto di 93 anni e ieri mattina la signora Galletti-Venturini, seconda del generale Milanovich, di anni 94.

Ancona, 4, ore 20. — Ferrovi Vittorio, sergente RR. Guardie di pubblica sicurezza, distaccato a Monte Saint-Giovanni, è stato ucciso da una fucilata sparata attraverso una finestra della sua abitazione.

Sono stati arrestati un suo fratello ed il nipote come presunti assassini.

Pisa, 4, ore 15. (Stenografo). — Alle 11 al Campo di Tiro della Società Pisana è stata solennemente inaugurata la bella e comoda palestra offerta dai numerosi di Pisi agli istruttori e dei visitori della bandiera alla gara nazionale di tiro del 1895.

Assisteevano le autorità civili e militari.

Furono pronunziati applauditi discorsi.

I Principi di Napoli a Torino.

Torino, 3 — (*Gemon.*) Verranno nella nostra città non nella seconda quindicina del corrente mese — come fu annunziato — ma nella prima di maggio, e nello probabilmente il giorno 8, cioè dopo avere assistito alle cerimonie inaugurative delle Esposizione internazionale di Venezia ed al varo della nave *Saint-Bon*.

Si è stabilito, auspice il sindaco conte senatore Felice Rignon, un comitato per i ricevimenti ed i festeggiamenti che avranno luogo a Torino durante il soggiorno degli Augusti Sposi.

Oltre all'inaugurazione solenne dei lavori per l'Esposizione nazionale del 98 si effettueranno un concorso ippico, una festa notturna alla « veneziana » nel Po, corsi di gala con getto di fiori, illuminazioni, ecc.

Mi si assicura che i Principi si tratterrano a Torino una diecina di giorni.

Vinti anno i castelli di Acilè, Morzalieri, Racconigi e gli istituti capitalieri e di beneficenza della nostra città.

Il Congresso universitario.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pisa, 3, ore 15 — (*Stamane*). Iari arrivarono gli studenti di Roma, Macerata, Siena, Napoli, Venezia, Pavia, Sassari, Torino, Milano; oggi quelli di Firenze, di Livorno e di Genova, accolti festosamente dagli studenti di qui.

Fino da stamattina le finestre delle strade principali erano imbandierate e addobbatecon tappeti.

L'inaugurazione del IV Congresso universitario ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Università a mezzogiorno preciso.

Oltre a molte signore, notai il sindaco comm. Gambini, il prefetto comm. Gloria, il generale Scapacci, il cav. avv. Amerigo Lecci, presidente della deputazione provinciale, molti ufficiali dal presidio, il prof. Bonfigli, segretario dott. Arcangeli. Fervoci rappresentante della Società del Rose Ecumenico e il senatore prof. Serafini, il prof. Settimi, il cav. avv. Giuseppe Ciccaglioni, il presidente del veterani sgnor D'Ancillotti.

Parlò primo il prof. Settimi, a nome del rettore, che aveva pregato in permesso, salutando con belle parole gli studenti qui convenuti e ringraziando per la cortese ospitalità che Pisa accordava a sede del IV Congresso universitario.

Poi parlò il sindaco, dando il benvenuto ai giovani a lui cari, che in città.

Il prof. Mortara lesse poi il discorso inaugurale giuridico stu endo, ma che è impossibile riassumere in poche parole.

Accennò specialmente alla riforma universitaria dicendola un bisogno urgente e sentito da tutti.

Dopo altre brevi parole del presidente del Comitato pisano signor Ottavio Lo, venne dichiarato aperto il IV Congresso universitario.

Causa il tempo piovoso, i regate tradizionali, che dovevano aver luogo oggi per San Ranieri, sono rimandate.

Al R. Teatro Nuovo vi sarà una grande serata in onore dei congressisti.

Pro Candia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Napoli, 4, ore 21 — Alle 10 cominciarono a giungere le delegazioni delle provincie le Associazioni partecipanti all'annunziato Comizio *Pro Candia*, riunitesi alla stazione dal Comitato che le disponeva in corteo sulla piazza della Stazione.

Alle 11 il corteo, veramente imponente, formato da circa 40 Associazioni, di moltissime rappresentanze, mosse pel rettifilo dirigendosi al teatro San Carlo.

Questo, malgrado la pioggia, era gremito.

Presiedeva Pon. Pessina, il quale aprì il Comizio con uno splendido discorso. Parlarono poi Carafa d'Andria, Di Rudinì e Rosano.

Il Conte Negreco, applaudito freneticamente, rinnegrazie e consenso.

Quindi Pon. Pessina lesse un ordine del giorno che venne approvato e il Comizio si sciolse tranquillamente.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 2 aprile 1897.*

Pres. Giorgi - Cons. Trupole, Bargoni, Bruschetta, Perla, De Cupis, Racioppi, Segr. Frisa.

Com. di Passerano — avv. Sidini-Conbolsieri - c. *G. P. A. di Alessandria* - avv. Sidini-Conbolsieri - c. *Ital. Fio* - avv. Chiovenda - rinvio sanellamento del licenziamento del Salesi dall'ufficio di Com. di Passerano - Rel. *Schanzer* - Ricorso irricevibile.

Com. di Milano - avv. Scotti e Della Porta - c. *Com. di Udine*, idat. a competenze spese di spedalità - Rel. *Bargoni - Sospesa* decis. Atti alla Cassaz.

* * *

Avv. *Conti Francesco Maria* - avv. Perelli - c. *G. P. A. di Roma* e *Com. di Roma* - avv. Menchi, Filiotti e Cassuto - per annull. della decis. 19 luglio 1896 della G. P. A. relativa alla iscrizione di esso ricorrente nel ruoli della tassa di famiglia del Com. di Roma - Rel. *Radoppi - Respinto.*

* * *

Spiga Luigi, Lui Vincenzo, Mannaia Maria, Zanda Francesco - avv. Pala e Valle - *Parti Vincenzo* c. *G. P. A. di Cagliari* che annulli la classazione, con data avversata il 5 maggio 95. - Rel. *Racioppi - Respinto* il ricorso.

* * *

Martino Ermenegildo e Antonio Ambrosiano - avv. Chiesi - c. *Min. dell'Istruzione* - avv. id. - c. *G. P. A. di Campobasso e Congr. Car. di S. Elia di Pianisi* - avv. Carotti e Pranzetti - relativo a decisa reposta, a ricorrenti per conferma nella qualità del suo primo Monte Frumentario - Rel. *Tripole - Sospesa* decis. rinvisti atti alla Cassaz. perchè decida sulla competenza.

* * *

O. P. Ospedale Ugolini-Doti di *Cremona* - avv. Giorgi e Sacchi - c. decr. raggruppamento ai sensi coll'Osp. Magg. di Cremona - Rel *Scalfaroggio - Accolto.*

* * *

Osp. Magg. dell'Internì in *Vercelli* - avv. Savini - c. *G. P. A. di Vercelli* - avv. id. - relativo a ricorso per ricorso - Rel. *Tripole - Rigettato.*

* * *

Op. P. S. Luigi (rano infermi) in *Vercelli* - avv. Savini - c. *G. P. A.* e *Int. Fin. di Novara* rehiut. a ripatto di spese - Rel. *Schanzer - Accolto.*

* * *

Com. di S. Scott - avv. Carrelli, Miraglli e Giustiniani - c. *Min. dell'Istruz.* e *Vescovo di S. Marco Argentano* - relat. a decisioni del Consiglio Comunale circa l'Amm. del Santuario del Patrono e delle obblazioni - Rel. *Tripolo - Sospesa* decis. atti alla Cassaz.

* * *

Comune di Vocchiano - avv. Gambini - c. *G. P. A. di Pisa* e *Int. Fin. di Pisa* - relativo a ricorso spese spedalità - Rel. *De Cupis - Rigettato.*

* * *

Sabbioni Vinc. avv. Tulino - c. *G. P. A. di Catanzaro* e *Com. di Crotachi* per annulli di decis. con cui il ricorrente fu assieso per tre mesi dallo stipendio e quindi licenziato dal posto di segr. comun. di Crotali - Rel. *De Cupis - Rigetato.*

* * *

Morserce Innocenzo ed altri - avv. Francechelli e Vardelli - c. *G. P. A. di Campobasso* e *Falcione Michele* ed altri - avv. Santoncattino e De Nigris - c. decis. sione della G. P. A. che annullava i risultati delle elezioni generali nom. in Castel del Giudice - Rel. *Racioppi - Non ammissibile.*

* * *

Com. di Bucchino - avv. Benevento - c. *G. P. A. di Salerno* - avv. Bentivenga - e *Ordinario dott. Alfonso* relativa al licenziamento del dott. Chirurgo di medico condotto - Rel. *Schanzer - Accolta* la dichiarazione di Comune, chiavia per la competenza in parte alla Cassazione.

* * *

Com. di Montesione di Puglia - avv. Simmonte - c. *Com. di Ostano dogl'Irpini* - avv. Lonsenaso e Rossi - per rettifica riparto spese di sostegno delle strade com. ediz. - Rel. *Trupolo - Accolto* - Gli atti al Prefetto di Avellino perchè provveda.

* * *

Ortanotroli e *Luoghi Pii* sturesi di *Milano*, in persona del pres. Ambrogio Cornelli - avv. Asselli e Bonola - c. *Min. Interni* e *Congr. Carità di Milano* in persona del pres. - avv. Pado Emilio Bonola - avv. Lucca - decreto concentramento di detti Ortanotroli nella Congr. di Carità - Rel. *De Cupis - Accolto* il ricorso - revocato il decreto.

I discorsi di Friedrichsruhe

Da penna anonima, sotto questo titolo, sono riuniti nella *Neue Freie Presse* alcuni discorsi recentemente tenuti dal principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

Essi contengono in genere nulla di nuovo, ma uno di quelli merita di essere notato qui in Italia, per una certa luce, che esso getta, sebbene sia luce un po' fioca, sulle attuali contingenze politiche, negli avvenimenti italiani e sui rapporti italo-tedeschi nel 1870-71.

Il principe, narrando la visita, dell'ariveseovo Ledochowski al quartier generale tedesco a Versailles, a fine di domandare l'aiuto della Germania in favore degli interessi della Santa Sede contro l'Italia, e il rifiuto cui ne ebbe quel prelato, dimostrò come sarebbe stato facile allora per lui di render più difficile o d'impedire anche l'unificazione d'Italia.

La politica tedesca nel 1870-71 tendeva principalmente all'unificazione della Germania; quella dell'Italia veniva per essa naturalmente in secondo luogo, tanto più che la condotta del governo italiano e quella del re Vittorio Emanuele, al principio della guerra, non era stata tale da spingere la Germania a fare sforzi per conseguirla.

* * *

Non so se e come sarebbe avvenuto se noi avessimo potuto fare le prime battaglie; probabilmente Vittorio Emanuele sarebbe stato alleato di Napoleone.

Questa impressione sfavorevole che produceva il contegno dell'Italia, era diventata più vivo dopo che Garibaldi si era messo alla testa degli elementi rassi per mantenere l'Italia nella dipendenza della Francia e — si aveva risalti come un case arrabbiato, il richiamo — e altro Garibaldi non era attentando dalla simpatia per il re Vittorio Emanuele e nuocova all'Italia, tanto nel quartier generale di pienamente quanto in quello militare di Versailles.

Bisognava anche tener presente la possibilità, che qualora in seguito a un ritardo nell'stringere d'assedio Parigi, le potenze fossero intervenute, l'Italia si poteva mettere dal lato della Francia.

Il principe espresse poi molti dubbi, rispetto alle crisi diplomatiche del 1870, da fur apparire che la diplomazia tedesca avrebbe commesso un grande errore, avrebbe tenuto conto dell'Italia, se non avesse trovato mezzo di conchiudere affrettatamente la pace.

Dalle comunicazioni di Bismarck bisogna ritenere che esso non sappia in quel tempo avesse avuto la volontà e i mezzi di fare della Francia la politica tedesca in Germania non sarebbe stata alleata di sostenere gli interessi della Santa Sede di fronte all'Italia, nè avrebbe preso valso ad affrettare l'unificazione nazionale tedesca.

Dopo queste escursioni nel campo della politica passata dell'Italia, il principe rivolse quanto era differente l'Italia di quel tempo da quella del 1870.

Ora, anche durante le crisi cui per cui, l'Italia, nonostante i suoi radicali amici della Francia, prova il bisogno di tenersi lontana dalla Repubblica e deve mantene di vicina alla Germania e all'Austria.

ARCHEOLOGIA

L'archeologia, come al solito, ha dato il maggiore contributo alle comunicazioni nella seduta di ieri della R. Accademia dei Lincei.

Il prof. Lanciani ha esposto il frutto delle ricerche, alle quali egli ha attinto ai suoi alunni, nel vasto territorio tiburtino, dove ha potato fare studi speciali intorno ai numerosi avanzi degli antichi resti, conosciuti sotto la denominazione volgare di ostruzioni pelasgiche. Egli ha potuto classificare varie maniere di tali costruzioni, determinandone alcune specialì da riferirsi ad un popolo, che egli per ora si contenta di designare con la denominazione di Tiburtino. Ed ha fatto notare che la maggior parte di tali costruzioni fu utilizzata dalle grandi famiglie romane, che se ne servirono di sostruzione, nelle loro famose ville.

Il prof. Lanciani ha pure mostrato molte fotografie dei luoghi da lui ricordati, alcune delle quali si riferiscono ad esplorazioni fatte in questi ultimi giorni. Esse hanno messo in più importante evidenza quali è venuto il prof. Lanciani, è questo che l'antico Tibur sarebbe stata il centro di cinque grandi ogpidi, o fogli, coi quali comunicava mediante cinque strade.

* * *

Il prof. Barnabei ha fatto un ampio riassunto di tutte le notizie che ricevette di antichità, delle quali si è occupato in questi ultimi mesi. Fra le più notevoli è quella sulla scoperta di antichità, delle quali si è occupato in questi ultimi mesi. Fra le più notevoli è quella sulla scoperta di un sepolcro ai sentieri romani, rimesso a luce nella provincia di Siracusa, nel quale oggetti quasi identici a ricordi i bellissimi mussici a colori rinvenuti in Cipro, l'antico *Forum Cornelii*, nell'area in cui dovè sorgere la basilichisima casa romana.

Dopo avere accennato ai recentissimi strucchi rinvenute presso Castiglion Fiorentino, ed alle scoperte ultime fatte negli scavi di Pompei, il prof. Barnabei ha annunziato l'istituzione dell'Accademia romana su'epigrafe di Vico Equense, illustrata dal prof. A. Sogliano e contenente la espressione giuridica *dell'emilium* e del *patrimum*, una delle forme dell'ufficiali.

Ha poi esposto i risultati dell'esplorazione fatta dal ch.mo prof. Paolo Orsi, direttore del Museo di Siracusa. Gli questa città sapevamo soltanto che fu di origine Sicula, e fu fatalità dai Romani e Jerone II nella prima metà del terzo secolo av. C. Ma nulla conoscevamo intorno alla storia del luogo nel periodo della sua massima attività si vanne antecedendo, soprattutto nel periodo greco.

Preziosi poi sono i dati raccolti intorno alle condizioni di *Noton* nel periodo cristiano, avendo l'Orsi esplorato splendori alcuni gruppi di tombe cristiane e giudaiche, ed altre di età bizantina.

* * *

Il prof. Gatti ha illustrato una iscrizione romana, scoperta presso S. Pietro in Vincoli, nei lavori pel prolungamento di Via dei Serpenti.

Di questa iscrizione la parte principale era già nota da circa 90 anni, e fu pubblicata nel 1809 dal prof. Lanciani.

Ma non ne rimase assicurato per gli studi tutto l'alto valore, a causa della incertezza, con la quale si supplisce la parte esistente che era mancante. Questa ritrovata recentemente e di fatto conosciere, che l'iscrizione fu posta verso la fine del quarto secolo, per ricordare la costruzione di un portico adiacente ai tribunali ed all'archivio della prefettura urbana, che era congiunta al tempio della Tellure.

Tale costruzione si deve a Giunio Valerio Bellicio, prefetto di Roma, il cui nome viene ora innanzi per la prima volta.

Teatri ed Arte

Lirico — Leopoldo Fregoli ha aggiunto in questi giorni al suo programma all'Alhambra di Londra un'opera buffa Italiana, scritta secondo le sillabe della metà del secolo dal maestro Leopoldi ed intitolata *Dorotea*.

La musica piace a Fregoli che rappresenta da solo la parte di otto personaggi è applaudito anche più del solito.

— Il *Gaulois* annuncia che la nota cantante signorina Delna è stata scritturata all'Opéra.

— Da telegrafano da Pisa cominciano le feste fatte alla signora Gavelli Stanzia (Mina) e suo marito Tenore Nuovo, nella *Bohème* di Puccini in occasione della sua beneficiata.

Grandi applausi e si volle il *bis* di varii pezzi.

* * *

Concerti — Il decimo concerto internazionale di Monte Carlo, conservato alla Scuola francese ha avuto luogo durante ad un pubblico elegantissimo.

L'orchestra, diretta dal maestro Léon Jéhin, ha interpretato magistralmente alcune delle migliori pagine di Lamberti, Grieed, Gabriel Marie, Chaminade, Wald, Godard, Chabrier, Saint-Saëns.

Nell'invocazione di Elettra nelle *Erynnies* di Massenet, un *a solo* di violoncello, eseguito dal signor Sarasate ha entusiasmato il pubblico che ne ha voluto il *bis*.

* * *

Drammatica. — Al St. James's Theatre di Londra ha avuto discreta accoglienza una nuova commedia in cinque atti del signor W. A. Pinero intitolata: *The Princess and the Butterfly* (la principessa e la farfalla).

E' una commedia di affetto moderna, la cui azione si svolge parte in Park-lane a Londra e parte ai Champs-Elysées a Parigi.

L'interesse non sta stesso non è troppo interessante, ma offre modo all'autore di presentare al pubblico una serie di tipi caratteristici della società moderna, di cui vuol fare la satira. Il dialogo è vivace e spiritoso, la messa in scena buona.

— *Scuola de Nini*, vaudeville in un atto del signor Giorgio Feydeau, ha avuto mediocre successo al teatro del Palais Royal a Parigi.

* * *

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 4, ore 20. — Al teatro Balbo ha ottenuto buon successo l'operetta " Madamigella Ettore „ di Weinberger.

R. Arpe

Le corse di Milano.

Milano, 4, ore 18,10. — Oggi in ostro luogo la prima riunione di primavera della Società Lombarda per l'ippica.

La giornata è coperta. Il concorso è discreto, ma non numerosissimo, ciò che toglie molto grazia alla riunione.

Risultati: *Prima corsa* - Premio Crescia di lire 1500, distanza metri 1600. - Tutti e 6 i cavalli iscritti partono. Giunge prima *Torpedine*, del marchese Gerolamo Serbelloni Mazzanta da Rovasi) favorita; 2. *Corsaro*, di Rosta Casilini; 3. *Mongolito*, di Razza Vellia.

Seconda corsa - Pr. Jockey-Club di lire 3000, Ippodromo metri 2200 circa. - Interessantissima. Tutti gli 8 partono al corrono. Giungono: 1. *Chevalière*, di Serbelloni; 2. *Cocotte* di razza Vellia; 3. *Mongolito*, di Razza Vellia.

Terza corsa - Premio dei Tre Anni di lire 6000, Ippodromo metri 1600 circa. - Corrono ancora tutti gli iscritti, meno 6. - Giungono: 1. *Ostrogoto*, di Sir Richard, favorita; 2. *Bonsoir*, di R. Carmignano e 3. *Oak Leaf*, delle Barracchia.

In seguito ad un reclamo, Lissmore, fantino di *Oak Leaf*, venne escluso dalle corse fino alla fine della stagione.

Giannone, fantino di *Brunilda*, il 2. premio viene assegnato già *Oak Leaf*.

Quarta corsa - Premio Navara di lire 1000, distanza metri 1600 circa. - Corrono quattro soli degli iscritti.

Facile vittoria di *Ostrogoto* della Prima Scuderia; giungono quindi *Accattabrighe* di Th. Hook, *Sabina* del sig. Simonetta e *Allegra* di Serramazzana.

La *Quarta corsa* - Steeple-chase), premio Trenta, di lire 1500, lunghezza metri 3600 circa, si ritarda ad un quarto di *Lord Typoon* del sig. Guido Sopa e *Gratis* del sig. Tesio. Vi partecipano ritirsi gli estranei e da facile vittoria il cavallo che facilitò la condotto assai bene.

Corrono 4 cavalli sulla *Sesta corsa* di sopra, premio Cinquanta di lire 1500, distanza metri 2500 circa - *Meteore* di Rook jun. vince facilmente su *Fizzy* di Mentillo.

Magnifico il ritorno, abbellito dal solo ed aperto dalla fanfare. E non è Sarata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 4, ore 21 — Causa il tempo cattivo le corse, che dovevano aver luogo oggi, furono rimandate a domani irrevocabilmente.

Palazzo di Giustizia

Processo Bingen.

(Assise di Casalmaggiore)

Il curatore della fallita banca, comm. Viola, è richiamato per dare altri chiarimenti. Fra gli altri dice che si credeva toccare la definitiva un riparto di 33 cli e fa la storia di tutte le operazioni, del quale i creditori furono contenti.

Altri testimoni sono sfilati, per non doverne fatti interpretati.

La seduta antimeridiana della giornata è stata tenuta dal ricco Giacomo Bizzarri, fattorino della Banca, antico e fedele servitore di Bingen.

Ha deposto piangendo, e guardando fino i suoi padroni nella gabbia degli accusati, si è stigmatizzato dicendone un gran bene.

SPORTS.

Scherma. — Bennicci, unico concorrente, alle fine di una prof. Calcagni ha fatto assalto con Bonaccini, che vince per 10. Il professore non prende un accanimento di sorta. Il combatte per il buono interesse della scherma, invita l'elenco nominativo dei maestri, e dei direttori di sala esistenti in questa.

I maestri sono: Alunno, di Palermo; Bonaccini, di Firenze; Calcagni, di Torino — Cattaneo, di Milano; Colombo, di Genova — Parrini, di Arezzo — Pecchioli, di Firenze; Rossi, di Milano; Sinicati, di Genova — Ungaretti, di Napoli — Vitali, di Bologna — Zirardini, di Milano — Zuccheri, di Trieste.

Velocipedismo. — Sartini Cesare, fratello al corso Agnelloni, mentre allenava per la corsa di Bruxelles. Fu applaudissimo in un assolto ritorno sempre Robert.

* * *

Ciclismo. — Raggruppo (Ezio) e Ludovichi, fratelli, trionfi di Vienna e Mosca, sono giunti a Milano, ripartiranno alla stazione dal corridori che attualmente trovano il velocipedismo.

Alunno, ringraziamento anzi ai nemici, ha accettato una sfida e se ha lanciata ne' altro. Accetta quella del Cattaneo, 100 lire di posta, qualunque velodromo, percorso a stabilirsi — come i Consoli accettò quelli del Monte alle mosse Corso — S. bersaglieri.

Probabilmente in due alle scrance il loro appoggio al fratello Umberto di Torino, durante la prossima stagione di corse.

* * *

E' stato fatto dal cavaliere la nomina del duca Ingianni di Galliese a nuovo Console Generale del Touring.

Incontro assai buono presso i cicilisti e che l'ex Console Generale se ne sia poco soddisfatto.

Per ciò che riferisce alla impressione generale, pare troppo cui che si mormora è vero. Il duca di Galliese — cui era di agregia persona — non è parso a molti di quella fermezza, da queste colonne, penna della prima porta d'arrivo. Saranno agli atti — e non è il caso di ripetere — le gli furono fatti i suoi colleghi del Consiglio e a non del Touring.

S'intende — almeno noi crediamo — non gli sapere che quella mancanza e quella fiducia siamo alla prima occasione, e durante alcune di quei viaggi di piacere che allegrano Sua Altezza potesse prendere vigoria di Touring.

R. Arpe

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 5 aprile 1897 — S. Irene.

Luna di Sole alle ore 3,00 m. — Tramonta alle 6,38 s.
Luna in Luna alle ore 6,41 m. — Tramonta alle 10,39 s.

BOLLETTINO METEORICO

5 aprile

Europa pressione bassa Russia, 734 Pietroburgo: relativamente alta Sud-ovest, 761 Madrid.

Italia 24 ore: barometro diminuito Italia superiore fino ad mill; temperatura aumentata; pioggie tranne estreme Nord e Sardegna; mare agitato. Stamane cielo coperto Nord superiore varie Sud, pioggie specialmente Italia superiore. Barometro Nord Ovest, 746 Milano, Perfi; 760 Livorno, Firenze, 753 Sassari, Roma, Lesina; 752 Sassari, Roma, Lesina; 751 Cagliari, Napoli, Bari, 758 Bari.

Probabilità: venti freschi fieri meridionali, cielo nuvoloso coperto con pioggie; mare agitato grosso.

Roba-Monoverbo

A

Spiegazione del Pantalone precedente:
Da-co-on-o

Guida del Forestiero | Vedi 4ª pagina.
Orario delle Ferrovie |

Dopo pennes e lunga malattie, il giorno 3 corrente, cessava di vivere in Scandiglia (Sabina) suo posse native

ATTICO PALMIERI,

Ricco di cuore e di doti dell'animo; benefattore ed ospitale, vasi largamente della sua fortuna a pro' dei suoi concittadini bisognosi.

Di principii ultra liberali, vino e suoi sulla sua condotta, lasciando per testamento di voler essere cremato.

S'invitano tutti gli amici del defunto a voler intervenire domattina alle 9 a porta Salaria per ricevere le salma ed accompagnarla a Campo Verano per esservi cremata.

Servizio Germanic: del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni

Vapore Polska partirà l'8 aprile

Rivolgersi in Roma a
C. Stoim, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemon e C., Piazza Spagna, 49.
Thos Cook & Son - 3-8 Piazza Spagna.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,0 — minimo: 7,8.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il duca Fiano, il quale fu invitato insieme a S. M. la Regina alle prossime nozze della Capanelle.

Ricevette pure il senatore Lovera di Maria.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella Sala delle Cappelle alla presenza di un centinaio di persone italiane ed straniere, che poi ammise in udienza.

L'inaugurazione della XX Legislatura — Stamane alle 11 S. M. il Re inaugurerà la prima sessione della XX Legislatura nella grande sala di Montecitorio.

In tale circostanza tutte le guardie, agli ordini del generale Orero, farà alla al corteggio reale.

Per le ore 9 1/2 le truppe prenderanno il seguente ordine di schieramento.

Piazza di Quirinale — Di. regg. artiglieria e brigata artiglieria da fortezza, 1., 3. e 4. genio.

Via Nazionale — 69. e 70. fanteria.

Piazza Venezia — Regg. cavalleria Catania.

Corso — 3. bersaglieri, distretto militare, 11. e 12. fanteria.

Piazza Colonna — Allievi carab. a piedi.

Piazza Montecitorio — Collegio militare e allievi carab. a cavallo.

Le truppe schierate fra il palazzo di Montecitorio e la piazza Venezia saranno agli ordini del magg. generale Ferrero, comandante la brigata Cagliari, quelle schierate fra piazza Venezia e il palazzo Reale agli ordini del magg. generale Lari, comandante la brigata Ancona.

Gli ufficiali in servizio di scorta, con le armi, e quelli in congedo sono invitati ad assistere alla parata, schierandosi fra il collegio militare e la prima porta di accesso del palazzo di Montecitorio. Saranno agli ordini del colonnello Spingardi e restringano la grande uniforme con sciarpa.

Le truppe rimarranno schierate sino a tanto che non sia ripassata il corteggio reale, dopo di che, ricostituende le unità, muoveranno alla volta del rispettivo quartiere.

Le truppe schierate nella piazza Montecitorio e colonna non muoveranno punto fino a tanto che non saranno partiti dal Parlamento le autorità, il Corpo diplomatico e gl'invitati.

Le truppe vigileranno la consegna di lasciar passare soltanto i Senatori e Deputati, a semplice presentazione della loro medaglia o lettera di riconoscimento, le persone e vetture munite di speciali biglietti personali, rilasciati dai Ministeri dell'Interno e degli Esteri, dalla Prefettura e dalla Casa Reale e gli ufficiali di P. S. che siano riconosciuti presentando la sciarpa. Nessun altro dovrà oltrepassare la consegna.

La circolazione della popolazione sarà permessa soltanto sui marciapiedi, dietro la truppa.

Un battaglione di 4 compagnie del 8° Regg. bersaglieri presterà servizio d'onore nell'interno di Montecitorio.

Tutte le truppe schierate vestiranno la grande uniforme come pure gli ufficiali, nell'interno dell'Aula del Parlamento e lungo le vie percorse dal corteo reale.

I Savoiani si recheranno, come il solito, alla Camera separatamente.

S. M. la Regina partirà dal Quirinale alle 10 e mezzo. S. M. il Re un quarto d'ora dopo.

Il corteo di S. M. la Regina sarà formato da cinque carrozze di gala (servizio d'argento) nel modo seguente:

Carrozza di servizio: Conte di Collegno e conte della Trinità, gentiluomini di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa di Napoli.

Battistrada e drappello di corazzieri in gran tenuta.

Prima carrozza reale: S. M. la Regina, S. A. R. la Principessa di Napoli ed il marchese Guicciardi, cavaliere d'onore di S. M. la Regina.

Seconda carrozza: Duchessa di Genova, marchesa di Villamarina e conte Garzelli, cavaliere d'onore della Duchessa di Genova.

Terza carrozza: Duchessa Massimo, marchese di Santarella, una dama di palazzo.

Quarta carrozza: Contessa della Trinità, dama della Principessa di Napoli, contessa Garzelli, marchese D'Oria, gentiluomo della Duchessa di Genova.

Plotone di corazzieri.

Il corteo di S. M. il Re sarà poi composto di sei carrozze di gala (servizio d'oro).

Precederanno due battistrada.

Seguiranno:

Carrozza di servizio — Generale Ponza di S. Martino, conte Greppi, principe di Montecorone e maggiore Algostini aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Plotone corazzieri.

Prima carrozza reale — S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Napoli, S. A. R. il duca d'Aosta.

Seconda carrozza — S. A. R. il Conte di Torino, S. A. R. il duca degli Abruzzi, S. A. R. il duca di Genova.

Terza carrozza — Generale Ponzio Vaglia, conte Giannotti, generale Ternengbi, marchese Cornisti di Istalico.

Quarta e quinta carrozza — Alti aiuti di campo di servizio di S. M. il Re e dei Principi.

Dopo le 9 e mezza, le persone a piedi munite di biglietto per assistere a Montecitorio avranno accesso esibendo il biglietto, dal Corso, not o il palazzo Chigi, dalle vie Lata, Umiltà, Caravita, Minghetti, Muratte, Ross. Uffici del Vicariato e in Angine e da piazza Colonna.

I senatori e deputati che vi si recano a piedi, potranno percorrere qualunque via, e avranno libero il passo presentando la medaglia o la lettera di riconoscimento.

Per la sistemazione della via del Mortaro. — Nel luglio 1895 la Direzione del Fondo Culto domandò il sequestro di un quinto di 2 m. q. di area, in angolo tra la via del Tritone ed il vicolo del Mortaro ed adiacente al proprio della chiesa di S. Maria in Via, allo scopo di rendere regolare il detto progetto.

Ravvisando la convenienza di adcrire a tale domanda la Giunta presentò favorevole proposta al Consiglio.

Ed il Consiglio dalberò che il detto relitto venisse alienato a favore del Fondo Culto, aggiungendo però la condizione che la detta amministrazione si obbligasse a far costruire il Comune da ogni eventuale molestia da parte dei terzi.

La Direzione G. del Fondo Culto, osservando però che detta clausola era tale da lasciare, in tutto o in parte, sospeso il progetto stesso, non vi aderì, qualche fondamento le pretese dei proprietari vicini, chiese che l'Amm. comunale rinunciasse alla clausola anzidetta.

E bene avvertire che opposizioni in proposito vennero realmente fatte da alcuni proprietari di case vicine mediante diffide o proteste, che vennero però successivamente ritirate.

Tenuto conto pertanto delle raccomandazioni fatte in proposito al Consiglio, la Giunta ha domandato al Consiglio stesso di voler revocare la sua deliberazione, in semplice di detta area, rinunciando alla clausola sopra indicata onde si possa senz'altro mettar mano ai lavori „

Firenze al tempo di Dante. — Ieri, la signora Clelia Bertini-Attili tenne la sera delle annunziate conferenze, svolgendo un tema ricco d'interesse e denso di avvenimenti artistici.

Firenze del 1300, popolata di artisti e di poeti, scaldata dall'amore dell'arte e delle lettere, divisa dalle fazioni, lottante fra la superstizione e la civiltà nova, emerge luminosa immani al pubblico, che ascoltò attentissimo la parola sfolgorante della colta conferenziera; la quale fece della grande figura del divino Alighieri un punto luminoso, intorno a cui si aggirò tutto il movimento intellettuale e politico del secolo decimoquarto.

La signora Bertini-Attili terminò il suo brillante discorso evocando la nuova figura di Beatrice, manifestatasi al sommo poeta, per incarnarsi poi nella *Commedia* che lo rese immortale.

Frequenti applausi interruppero la gentile oratrice, a cui gli ascoltatori fecero alla fine una calda ovazione e vennero offerti molti fiori.

Notiamo nella sala del palazzo Odescalchi: il comm. Bacci, R. provveditore agli studi, il senatore Caleudo, il prof. Francioni, il comm. Chiecli ed una vera folla di eleganti signore.

Arrivi e partenze. — Ieri sera S. E. Billot, ambasciatore di Francia, è partito per Parigi.

Gli operai disoccupati dal prefetto.

Iermattina, alle 11, una Commissione di operai disoccupati, composta di Bardi, Donelli, Lotti, Battista, Giorgetti, accompagnata dall'on. Bardi e dai consiglieri comunali Ferrari e Lizzani, fu ricevuta dal prefetto, conte Bonasi, per pregarlo di interporsi per far sollecitare i lavori governativi.

Nella piazza dei SS. Apostoli attendevano il risultato del colloquio un centinaio di operai, mentre numerosi carabinieri e guardie di pubblica sicurezza agli ordini del delegato Graziani.

Il prefetto si trattenne con la Commissione circa 45 minuti, dando le migliori assicurazioni. Dichiarò che fra pochi giorni sarà stipulato il contratto per i lavori del palazzo di giustizia, assodati ormai in massima gli emolumenti d'accordo Governo e Municipio.

Per quanto riguarda quest'ultimo, il Consiglio comunale prenderà gli opportuni provvedimenti nella seduta di qu-sta sera.

Così pure, compiendosi dalla Commissione, la nascita del ponte sul Tevere tempo possibile tutti i lavori della capitale promessi dal Governo saranno iniziati.

L'operaio Bardi diede comunicazione di questa risposta agli operai, che soddisfatti, si ritirarono, dandosi appuntamento per questa sera in Campidoglio.

A proposito dei lavori del Palazzo di Giustizia è opportuno per altro rilevare una circostanza di fatto e cioè che anche senza le divergenze sorte fra Governo e Comune finora non si sarebbero potuti iniziare i lavori.

E la ragione sta in ciò: che l'appaltatore non ha ancora nominato il suo fidejussore, senza di che non è possibile la stipulazione del contratto.

I gabinetti ottici per l'insegnamento popolare. — Sabato sara ebbe luogo nella sala annessa al teatro Drammatico Nazionale, gentilmente concessa dalla Associazione degli amatori di fotografi, la inaugurazione dei gabinetti ottici per l'istruzione popolare.

La signora Clelia Bertini-Attili disse alla scelta pubblica sull'importanza e sull'utilità pratica del lodevole scopo. Intervennero parecchi funzionari di vari dicasteri, e si scusarono, perchè impediti, il prefetto di Roma, il Sindaco, il Questore ed altre notabilità. Per conto del Governo era il direttore signor Luigi Persiani, il quale. Baldovino, il cav. Severino Attili ed il segretario sig. Giuseppe Gerardi.

L'esposizione dei gabinetti ottici è aperta al pubblico nei giorni festivi dalle 4 alle 11 e nei giorni feriali dalle 10 all'1 pom. e dalle 4 alle 11.

Circolo dei Naturalisti — Ieri, Giovedì 8 alle ore 21, nella Sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli il dott. Giocchino De Angelis d'Ossat parlerà sul tema: " Geologia, paleontologia e scienze affini ". L'ingresso libero accesso le persone accompagnate dai soci.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 aprile 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	guar. U.	guar. D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	570	22	592	21	—	21	7	—	7	585	22	607
S. Antonio	150	230	380	8	1	9	—	1	1	161	230	391
Sta Galla	87	—	87	3	—	3	—	—	—	90	—	90
S. Giovanni	—	488	488	—	12	—	—	1	—	—	499	499
S. Giacomo	77	213	290	2	6	8	1	2	3	78	217	295
Consolaz.	62	29	91	1	1	2	—	—	—	63	30	93
S. Gallicano	117	114	231	8	4	12	1	2	3	124	116	240
Totali	1063	1096	2159	44	25	57	10	6	16	1108	1119	2227

Holitie della gola, del naso e delle orecchie. Rammentiamo che il dott. Sommati ha già da qualche mese aperto un gabinetto per consultazioni private nel suo domicilio in via Poli n. 39 p. 2°, ed un Ambulatorio gratuito per i poveri nel locale di via Conte Garzelli, cavaliere d'onore della Duchessa di Genova.

Terza carrozza: Duchessa Massimo, marchese di Santarella, una dama di palazzo.

Quarta carrozza: Contessa della Trinità, dama della Principessa di Napoli, contessa Garzelli, marchese D'Oria, gentiluomo della Duchessa di Genova.

Plotone di corazzieri.

Il corteo di S. M. il Re sarà poi composto di sei carrozze di gala (servizio d'oro).

Precederanno due battistrada.

Seguiranno:

Carrozza di servizio — Generale Ponza di S. Martino, conte Greppi, principe di Montecorone e maggiore Algostini aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli.

Plotone corazzieri.

Prima carrozza reale — S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Napoli, S. A. R. il duca d'Aosta.

Seconda carrozza — S. A. R. il Conte di Torino, S. A. R. il duca degli Abruzzi, S. A. R. il duca di Genova.

Terza carrozza — Generale Ponzio Vaglia, conte Giannotti, generale Ternengbi, marchese Cornisti di Istalico.

Quarta e quinta carrozza — Alti aiuti di campo di servizio di S. M. il Re e dei Principi.

Dopo le 9 e mezza, le persone a piedi munite di biglietto per assistere a Montecitorio avranno accesso esibendo il biglietto, dal Corso, not o il palazzo Chigi, dalle vie Lata, Umiltà, Caravita, Minghetti, Muratte, Ross. Uffici del Vicariato e in Angine e da piazza Colonna.

I senatori e deputati che vi si recano a piedi, potranno percorrere qualunque via, e avranno libero il passo presentando la medaglia o la lettera di riconoscimento.

Per la sistemazione della via del Mortaro. — Nel luglio 1895 la Direzione del Fondo Culto domandò il sequestro di un quinto di 2 m. q. di area, in angolo tra la via del Tritone ed il vicolo del Mortaro ed adiacente al proprio della chiesa di S. Maria in Via, allo scopo di rendere regolare il detto progetto.

Ravvisando la convenienza di adcrire a tale domanda la Giunta presentò favorevole proposta al Consiglio.

Ed il Consiglio dalberò che il detto relitto venisse alienato a favore del Fondo Culto, aggiungendo però la condizione che la detta amministrazione si obbligasse a far costruire il Comune da ogni eventuale molestia da parte dei terzi „

La Direzione G. del Fondo Culto, osservando però che detta clausola era tale da lasciare, in tutto o in parte, sospeso il progetto stesso, non vi aderì, qualche fondamento le pretese dei proprietari vicini, chiese che l'Amm. comunale rinunciasse alla clausola anzidetta.

E bene avvertire che opposizioni in proposito vennero realmente fatte da alcuni proprietari di case vicine mediante diffide o proteste, che vennero però successivamente ritirate.

Tenuto conto pertanto delle raccomandazioni fatte in proposito al Consiglio, la Giunta ha domandato al Consiglio stesso di voler revocare la sua deliberazione, in semplice di detta area, rinunciando alla clausola sopra indicata onde si possa senz'altro mettar mano ai lavori „

Firenze al tempo di Dante. — Ieri, la signora Clelia Bertini-Attili tenne la sera delle annunziate conferenze, svolgendo un tema ricco d'interesse e denso di avvenimenti artistici.

Firenze del 1300, popolata di artisti e di poeti, scaldata dall'amore dell'arte e delle lettere, divisa dalle fazioni, lottante fra la superstizione e la civiltà nova, emerge luminosa immani al pubblico, che ascoltò attentissimo la parola sfolgorante della colta conferenziera; la quale fece della grande figura del divino Alighieri un punto luminoso, intorno a cui si aggirò tutto il movimento intellettuale e politico del secolo decimoquarto.

La signora Bertini-Attili terminò il suo brillante discorso evocando la nuova figura di Beatrice, manifestatasi al sommo poeta, per incarnarsi poi nella *Commedia* che lo rese immortale.

Frequenti applausi interruppero la gentile oratrice, a cui gli ascoltatori fecero alla fine una calda ovazione e vennero offerti molti fiori.

Notiamo nella sala del palazzo Odescalchi: il comm. Bacci, R. provveditore agli studi, il senatore Calendo, il prof. Francioni, il comm. Chiecli ed una vera folla di eleganti signore.

A S. Antonio. — Ricevetuti:

— Il vetturino Felice Rossi, d'anni 57, ieri sera, in un cortile della casa n. 39, di via Boncompagni, cadde disgraziatamente dal suo veicolo riportando la frattura dell'osso nasale.

Un fiore di cura.

— In via Bezzecca, il bambino Romolo Tonelli, giuocando con altri compagni, fu urtato e cadde in una buca profonda qualche metro. Si produsse varie contusioni guaribili in 15 giorni.

Arresti. — In seguito ad attive indagini, ieri mattina verso le 5 gli agenti di P. S. Perna ed Acciani, della sezione del Macao, arrestarono il cacherino Francesco Falasca, d'anni 21 da Macerata, mentre estraeva nel forno dei fratelli Lais, in via Gallo, ore lavori.

Egli è autore di grave ferimento in persona del carrettiere Giuseppe Antodicola.

Rigiudizi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo. Via Tritone Nuovo.

La Casa di Vendite Corvisieri rammenta al pubblico che Lunedì 5 e Martedì 6 corr. alle ore 10 a. m. avranno luogo le vendite all'asta pubblica delle mobili che guarniscono l'appartamento in Piazza S. Luigi de' Francesi n. 34 p. 1° di proprietà dei signori Fili P. e C. P. T.

Nello stabilimento in via Due Macelli n. 86 tutti i giorni alle ore 8 pom. continuazione della vendita pubblica. Ricca Biblioteca, storica, scientifica, letteraria ed artistica.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Due piene splendide tanto da sembrare palchi e platea in ambedue le rappresentazioni di ieri.

Questa sera *Fedora*, che sarà data di sera, dal Virginia Reiter; domani replica del *Bracciodiferro* e della *Zia di Carlo* e poi oltre al *Tacchino* si annuncia prossima l'andata in scena di *Cuse paterne* per spettacolo d'onore della Reiter.

Valle — I *Pantaloni Goldoni* sono stati riconfermati per tutta la corrente settimana, ma ad un patto: che lo spettacolo sia cambiato totalmente. A questa condizioni l'impresa ha condisceso, e così da stasera avremo delle novità.

Quirino — *L'Esposizione di Barcellona* la nuova zarzuela di Chueca e Valverde (figlio) ritotta in Italiano da G. Cenzato, andrà in scena stasera.

Se ne dice un mondo di bene sotto ogni rapporto e noi lo auguriamo di gran cuore, tanto più che messa in scena, verranno sotto completamente nuovi.

Manzoni — Ieri *Odero Pelizzo* ebbe un successo, se fosse possibile, ancor più grande delle *Mie Prigioni!* Il pubblico fece a gara per procurarsi un biglietto ed il teatro era gremito.

Stasera si ritorna ai *Due derelitti*; e come fare altrimenti? Anche noi abbiamo ricevuto delle preghiere per ottenere dall'impresa qualche altra replica, da ignorarsi quindi al botteghino! **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Fedora*, ore 21.
Valle — *Pantaloni Goldoni* — ore 19.
Quirino. — *L'Esposizione di Barcellona*, ore 21.
Manzoni — *I Due Derelitti*, ore 21.
Olympia Via Lucania, angolo Cava.
Caffè-concerto - Ore 21 1/2 - Ingressoli. 1.

Vendite volontaria.

Nel giorno 7 aprile 1897 alle ore 11 ant. nello studio del Notaro Colizzi via della Mercede N. 18 si procederà alla vendita volontaria al pubblico incanto di alcuni terreni con fabbricati annessi nel territorio di Velletri in 4 distinti lotti appendoi l'asta sul prezzo di stima cioè il primo lotto per L. 8001 66, il secondo per L. 8 382 13, il terzo per L. 64748 07 ed il quarto per L. 69218 40 ed alle condizioni risultanti dal relativo bando ostensibile nello studio suddetto.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Roma
Rivista politica parlamentare
Questa splendida rivista, che è l'unica del genere che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dai librai più accreditati,

ABBONAMENTI:
Anno Lire 15 Semestre Lire 8
Un num. separato, cent. 25
Dirigersi per associazioni e pubblicità al *ROMA, rivista politica parlamentare*, Via Tritone Nuovo N. 9 — Roma.

SEMENTI Avene, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Wagner, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI D'ORTAGGI Ex quasi, assorti, 1. 6. franche, con patto sostituz. in tutti i Comuni d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 20 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia. 1. 3 50.
PIANTE FRUTTIFERE 12 piante fra Albicocchi, Meli, Peschi, ecc. L. 10. Stazione Milano.
ROSAI 10 rose in 10 colori. L. 9, franche.
100 ARBUSTI ornam. 20 specie L. 25 Stz. Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario- Botanico C. Lorelo 54, MILANO

VISITATE
il Magazzino di Novità per Signora
FESTARI E PONTECORVO
via Nazionale 172-177
La ditta **Festari e Pontecorvo** avverte la clientela che in questo stagione ha fatto acquisti rilevo assortimento nelle stoffe **novità per Signora e nelle confezioni** ha una vastissima scelta in grazzi di assoluto buon mercato che vende ai **prezzi di costo** a titolo di **réclame**, per favorire la clientela.

Interessante
Cosmo CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Vapporizzi, che questo stagione ha creato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Tortelat, che volendo cambiare e ritira del commercio, è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di pezzi, a prezzi veramente eccezionali e di occasione. Recarsi per le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Capranica n. 70.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. S. M. dopo l'udienza si trattenne a colloquio con gli on. Di Rudinì e Visconti-Venosta intorno agli affari d'Oriente.

Come sananziamo, ieri arrivarono le Loro Altezze Reali i Duchi di Genova, di Aosta, degli Abruzzi e il conte di Torino.

Alle 12,30 arrivarono il principe e la principessa di Napoli.

Alla stazione furono ossequiati da tutti i ministri, dalle Case civile e militare del Re, dal Sindaco, dal Prefetto e dalle altre autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca Tommaso di Genova ed il Duca degli Abruzzi, alle 16, si recarono al Ministero della marina per la visita di dovere agli on. Brin e Palumbo.

Ieri sera, alle 19, ebbe luogo il pranzo di famiglia.

Alle 18 ebbe luogo alla Consulta una conferenza fra gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Brin intorno agli ultimi telegrammi inviati dall'ammiraglio Canevaro.

Consiglio di ministri.

Ieri si è riunito a Palazzo Braschi, dalle 17 alle 19, il Consiglio dei ministri, per intendersi sui lavori parlamentari e per concretare le Note delle Varie Commissioni da preporre alla maggioranza.

La situazione in Oriente.

Il blocco pacifico del Pireo a cui hanno aderito tutte le Potenze, fa entrare la questione orientale in una nuova fase, la quale si spera che debba essere il principio della fine.

La nota del *Journal de Saint Petersbourg*, che pubblichiamo in altra parte del giornale, ha nettamente posto alla Grecia il dilemma: o sottomettersi alla volontà dell'Europa, o correre i rischi di una guerra, dalla quale essa non potrà, in veruna ipotesi, ottenere annessioni territoriali, perchè in grande Potenze non ammetteranno mai che l'aggressore tragga il minimo vantaggio dalla sua aggressione.

Questo si chiama parlare chiaro e noi non dubitiamo che le voce dell'Europa, che è la voce del ben inteso interesse della Grecia, sarà accoltata ad Atene.

Abbiamo detto del bene inteso interesse greco, imperocchè l'autonomia assicurata all'Isola di Creta, è destinata un successo del sentimento nazionale ellenico, del quale Governo e popolo dovrebbero per ora contenarsi. E della loro rassegnazione non tarderebbero a raccogliere più tardi il frutto; quando costituitasi in quiete alla travagliata isola ed allontanato il pericolo di una conflagrazione europea, le grandi Potenze potranno, con calma ed all'infuori di ogni parvenza di pressione, riprendere in esame lo stato delle popolazioni di nazionalità greca soggette al dominio ottomano e soddisfarne i desideri, nei limiti del giusto.

La Grecia, se a tutto a guadagnare cooperando all'azione pacificatrice delle potenze, andrà incontro ai maggiori pericoli, se questa azione continuerà ad ostacolare, come ha fatto fin qui; nè avrà ragione di lagnanze, se, lasciata dalle potenza a tu per tu con la Turchia, ne uscirà con la peggio.

La Grecia ha per se l'avvenire; ma questo avvenire essa deve conquistare, assicurandosi le simpatie dei governi dell'Europa.

E non è davvero il miglior modo di arrivarvi quello di andare a ritroso delle potenze e di esporre a duro e prossimo repentaglio la stessa pace generale, che è il loro maggiore e più prominente interesse.

Della questione orientale, che pesa da cinquant'anni sulla situazione generale dell'Europa, parecchie possono essere le soluzioni: ma nessuna è matura e nessuna otterrebbe, nell'unanime consenso delle potenze, al quale è legato indissolubilmente il mantenimento della pace.

Il mondo cammina e con esoluti camminano nomini e cose, governi e principi.

La Grecia sia paziente ed abbia fiducia nella marcia del secolo.

L'arte di buona politica è sapere, a volta a volta, osare e cedere.

D'ora delle audacie, questa non è, ma si procederà alla vendita relativamente al pubblico incanto di alcuni terreni con fabbricati annessi nel territorio di Velletri in 4 distinti lotti appendosi l'asta sul prezzo di stima cioè il primo lotto per L. 8001 66, il secondo per L. 8 382 13, il terzo per L. 64748 07 ed il quarto per L. 69218 40 ed alle condizioni risultanti dal relativo bando ostensibile nello studio suddetto.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Roma
Rivista politica parlamentare
Questa splendida rivista, che è l'unica del genere che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dai librai più accreditati,

ABBONAMENTI:
Anno Lire 15 Semestre Lire 8
Un num. separato, cent. 25
Dirigersi per associazioni e pubblicità al *ROMA, rivista politica parlamentare*, Via Tritone Nuovo N. 9 — Roma.

SEMENTI Avene, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Wagner, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI D'ORTAGGI Ex quasi, assorti, 1. 6. franche, con patto sostituz. in tutti i Comuni d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 20 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia. 1. 3 50.
PIANTE FRUTTIFERE 12 piante fra Albicocchi, Meli, Peschi, ecc. L. 10. Stazione Milano.
ROSAI 10 rose in 10 colori. L. 9, franche.
100 ARBUSTI ornam. 20 specie L. 25 Stz. Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario- Botanico C. Lorelo 54, MILANO

VISITATE
il Magazzino di Novità per Signora
FESTARI E PONTECORVO
via Nazionale 172-177
La ditta **Festari e Pontecorvo** avverte la clientela che in questo stagione ha fatto acquisti rilevo assortimento nelle stoffe **novità per Signora e nelle confezioni** ha una vastissima scelta in grazzi di assoluto buon mercato che vende ai **prezzi di costo** a titolo di **réclame**, per favorire la clientela.

Interessante
Cosmo CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Vapporizzi, che questo stagione ha creato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Tortelat, che volendo cambiare e ritira del commercio, è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di pezzi, a prezzi veramente eccezionali e di occasione. Recarsi per le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Capranica n. 70.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. S. M. dopo l'udienza si trattenne a colloquio con gli on. Di Rudinì e Visconti-Venosta intorno agli affari d'Oriente.

Come sananziamo, ieri arrivarono le Loro Altezze Reali i Duchi di Genova, di Aosta, degli Abruzzi e il conte di Torino.

Alle 12,30 arrivarono il principe e la principessa di Napoli.

Alla stazione furono ossequiati da tutti i ministri, dalle Case civile e militare del Re, dal Sindaco, dal Prefetto e dalle altre autorità.

Le LL. AA. RR. il Duca Tommaso di Genova ed il Duca degli Abruzzi, alle 16, si recarono al Ministero della marina per la visita di dovere agli on. Brin e Palumbo.

Ieri sera, alle 19, ebbe luogo il pranzo di famiglia.

Alle 18 ebbe luogo alla Consulta una conferenza fra gli on. Di Rudinì, Visconti-Venosta e Brin intorno agli ultimi telegrammi inviati dall'ammiraglio Canevaro.

Consiglio di ministri.

Ieri si è riunito a Palazzo Braschi, dalle 17 alle 19, il Consiglio dei ministri, per intendersi sui lavori parlamentari e per concretare le Note delle Varie Commissioni da preporre alla maggioranza.

La situazione in Oriente.

Il blocco pacifico del Pireo a cui hanno aderito tutte le Potenze, fa entrare la questione orientale in una nuova fase, la quale si spera che debba essere il principio della fine.

La nota del *Journal de Saint Petersbourg*, che pubblichiamo in altra parte del giornale, ha nettamente posto alla Grecia il dilemma: o sottomettersi alla volontà dell'Europa, o correre i rischi di una guerra, dalla quale essa non potrà, in veruna ipotesi, ottenere annessioni territoriali, perchè in grande Potenze non ammetteranno mai che l'aggressore tragga il minimo vantaggio dalla sua aggressione.

Questo si chiama parlare chiaro e noi non dubitiamo che le voce dell'Europa, che è la voce del ben inteso interesse della Grecia, sarà accoltata ad Atene.

Abbiamo detto del bene inteso interesse greco, imperocchè l'autonomia assicurata all'Isola di Creta, è destinata un successo del sentimento nazionale ellenico, del quale Governo e popolo dovrebbero per ora contenarsi. E della loro rassegnazione non tarderebbero a raccogliere più tardi il frutto; quando costituitasi in quiete alla travagliata isola ed allontanato il pericolo di una conflagrazione europea, le grandi Potenze potranno, con calma ed all'infuori di ogni parvenza di pressione, riprendere in esame lo stato delle popolazioni di nazionalità greca soggette al dominio ottomano e soddisfarne i desideri, nei limiti del giusto.

La Grecia, se a tutto a guadagnare cooperando all'azione pacificatrice delle potenze, andrà incontro ai maggiori pericoli, se questa azione continuerà ad ostacolare, come ha fatto fin qui; nè avrà ragione di lagnanze, se, lasciata dalle potenza a tu per tu con la Turchia, ne uscirà con la peggio.

La Grecia ha per se l'avvenire; ma questo avvenire essa deve conquistare, assicurandosi le simpatie dei governi dell'Europa.

E non è davvero il miglior modo di arrivarvi quello di andare a ritroso delle potenze e di esporre a duro e prossimo repentaglio la stessa pace generale, che è il loro maggiore e più prominente interesse.

Della questione orientale, che pesa da cinquant'anni sulla situazione generale dell'Europa, parecchie possono essere le soluzioni: ma nessuna è matura e nessuna otterrebbe, nell'unanime consenso delle potenze, al quale è legato indissolubilmente il mantenimento della pace.

Il mondo cammina e con esoluti camminano nomini e cose, governi e principi.

La Grecia sia paziente ed abbia fiducia nella marcia del secolo.

L'arte di buona politica è sapere, a volta a volta, osare e cedere.

D'ora delle audacie, questa non è, ma si procederà alla vendita relativamente al pubblico incanto di alcuni terreni con fabbricati annessi nel territorio di Velletri in 4 distinti lotti appendosi l'asta sul prezzo di stima cioè il primo lotto per L. 8001 66, il secondo per L. 8 382 13, il terzo per L. 64748 07 ed il quarto per L. 69218 40 ed alle condizioni risultanti dal relativo bando ostensibile nello studio suddetto.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Roma
Rivista politica parlamentare
Questa splendida rivista, che è l'unica del genere che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dai librai più accreditati,

ABBONAMENTI:
Anno Lire 15 Semestre Lire 8
Un num. separato, cent. 25
Dirigersi per associazioni e pubblicità al *ROMA, rivista politica parlamentare*, Via Tritone Nuovo N. 9 — Roma.

SEMENTI Avene, Frumenti, Marzuoli, Granoturco, Trifoglio, Erba Medica, Erba Wagner, Sulla, Lupinella, ecc.
SEMENTI D'ORTAGGI Ex quasi, assorti, 1. 6. franche, con patto sostituz. in tutti i Comuni d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 20 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia. 1. 3 50.
PIANTE FRUTTIFERE 12 piante fra Albicocchi, Meli, Peschi, ecc. L. 10. Stazione Milano.
ROSAI 10 rose in 10 colori. L. 9, franche.
100 ARBUSTI ornam. 20 specie L. 25 Stz. Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario- Botanico C. Lorelo 54, MILANO

VISITATE
il Magazzino di Novità per Signora
FESTARI E PONTECORVO
via Nazionale 172-177
La ditta **Festari e Pontecorvo** avverte la clientela che in questo stagione ha fatto acquisti rilevo assortimento nelle stoffe **novità per Signora e nelle confezioni** ha una vastissima scelta in grazzi di assoluto buon mercato che vende ai **prezzi di costo** a titolo di **réclame**, per favorire la clientela.

Interessante
Cosmo CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Vapporizzi, che questo stagione ha creato tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Tortelat, che volendo cambiare e ritira del commercio, è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di pezzi, a prezzi veramente eccezionali e di occasione. Recarsi per le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Capranica n. 70.

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutte le Nazioni

I contrabbandieri si resero conto del pericolo cui accennava Pomassier coraggiosamente e fuggirono a gambe levate...

Bel-Ebat il più coraggioso e forte prese fra le braccia Pomassier e fuggì dietro agli altri.

Erano appena giunti a metà del sentiero che sentirono tremare il suolo.

Per istinto, si abbassarono in un rientramento di roccia la cui sommità a perpendicolo poteva dar loro asilo per qualche momento.

Tosto la punta di terra che separava i due burroni si frantumò con orribile fracasso.

Una lingua di fuoco salì al cielo, trascinando ad una altezza enorme quarti di roccie, avvolti da una nuvola di terra e pietre.

Poi l'esplosione ricadde al suolo in pioggia pesante, i massi rotolarono sui declivi fino in fondo al burrone, spezzando e stritolando tutto ciò che incontravano, la terra proiettata selvolò come cascata finchè ritrovò l'equilibrio prendendo il pendìo naturale e non rimase al disopra della catastrofe che una polvere impalpabile mista a fumo acre e nero.

Difesi dalla sporgenza della roccia i contrabbandieri non furono colpiti dalle macerie dell'esplosione.

Quando fu scampato ogni pericolo, ripresero il loro cammino, impressionati, e facendo delle congetture, senza osare formulare le accuse che venivano loro alla bocca.

Pomassier avrebbe potuto dar la chiave del mistero, ma il povero tto era svenuto.

Chi sa se avrebbe potuto parlare?

I contrabbandieri tennero consiglio.

Convennero di chiedere nettamente conto a Gian-Miseria della mancanza commessa circa l'appuntamento dato e dello ragioni di essersi astenuto, perchè ormai non ve'era più scopo di rimanere nel bosco di Verrières.

Bisognava allontanarsi e raggiungere un villaggio dove potrebbero trovare soccorso per l'infelice Pomassier.

Se avesse potuto parlare, dopo le sue rivelazioni, si vedrebbe la condotta da tenersi.

S'incamminarono attraverso il bosco.

Preoccupati dagli avvenimenti di quella notte fatale, camminavano silenziosi, a tenta basso, in un sol gruppo, senza supporre che i gabellieri potevano attaccarli, sorprenderli.

Giunti al confine del bosco furono circondati ad un tratto da un centinaio di soldati che erano imboscati nelle macchie.

Cercare di resistere sarebbe stata una pazzia.

Si rassegnarono scoraggiati alla loro sorte infelice.

Furono presi prigionieri, disarmati e legati.

XXII.

Lo sparento di Giuseppe Brisaille.

Padron Brisaille intanto aveva messo ad effetto il suo progetto gastronomico.

Quando giunse al confine del bosco, aveva ben visto delle ombre vagare qua e là; ma siccome aveva un migliaio di ragioni per diffidare, indivinò che dovevano essere dei gabellieri e si rifugiò dietro lo stipi, quindi, in grazia della conoscenza che aveva dei luoghi, si potè recare senza incidenti all'osteria di mamma Maddalena.

Era, come s'immagina facilmente, aquanto inquieto per conseguenze della sua scappata, perchè temeva la collera di Gian-Miseria — egli non sapeva a quale pericolo fuggiva e quanto dovevano benedire la sua ghiottoneria ed il suo poco coraggio — ma, ritrovando Chaponot e Panuffe, dimenticò le sue preoccupazioni, per non pensare che a risapire le vacuità del suo stomaco.

Non s'era ingannato: Chaponot e Panuffe erano ordini dinnanzi ad un gigantesco arrosto d'oca.

Nell'altro era acceso un gran fuoco.

— Evviva! — esclamarono i due convitati, quando Brisaille entrò. — Eccoti dunque! Ti aspettavamo impazienti.

— Me ne avvedo. L'oca è già divorata per tre quarti e quattro bottiglie son già vuote!...

— Bisognava bene occuparsi, per passare il tempo — disse Girolamo, ridendo.

— Abbiamo cominciato col raccontarci delle storielle — aggiunse Chaponot — e poi!... la morale è che non è bastata, ci siamo guardati per un pezzo, finalmente ci siamo decisi a stappare le bottiglie e ad attaccare l'arrosto.

— Da buoni apostoli! — disse Brisaille, prendendo posto.

— Bisogna aggiungere — disse Girolamo, versando da bere a Brisaille — che la Maddalena ci aveva avvertiti: cinque minuti di più e l'oca bruciava, cosa che ci avrebbe addolorato assai... Per non esser causa di una disgrazia irreparabile...

— Perbacco! continuate, ghiottoni sfacciati — interruppe Brisaille, ridendo — Come se non vi conoscessi! Beviamo piuttosto... Alla salute di Chaponot l'aggiunto più astuto, più furbo, più abile della Francia tutta, comprese la Provvenza!

— Ancora!... — mormorò Chaponot crucciato.

— Eh! non ho ragione? Qual'è dei tuoi confratelli che potrebbe mostrare uno stato di servizio come il tuo? Carriera breve, ma brillante della via da Tompia, e poi l'avventura della via delle Tournelles!... Entrambe relative alla cara signora Brisaille e che sono finite, la prima in mezza, la seconda coll'arresto di Giustina, cameriera della padrona.

— Sei senza pietà, amico mio Brisaille? — disse Panuffe in tono lacrimoso.

— Son più di venti volte che ci opprimi coi tuoi sarcasmi.

— Ci avvicinismo fidenti, e ci lusingavamo in una indisturbata via incantata... Sbaglio enormo, mancanza di prudenza...

" I contrabbandieri erano in atto o ci hanno mitragliato comodamente.

" Più di quattrocento sono morti, dei nostri. Tre dei gentiluomini son caduti al loro posto, in testa di colonna, colpiti mortalmente. Non si conhe no ala del quarto.

" Impossibile vendicarsi!

" Fatto il colpo, quei miserabili si sono dispersi come tanti lupi.

" Ne abbiamo acchiappato una trentina, ed lo ordine di condurli a Parigi.

" Li vedete sulla strada, in mezzo ai soldati? Oh! sangue di Dio! questi la pagheranno per gli altri, e godo al pensiero di vederli attaccati in linea, a tante forche quanti sono gli individui!...

Brisaille, udendo queste minaccie, era divenuto pallidissimo,

(*Continua*).

80 *Appendice del "Popolo Romano"* 80

MARIETTA

— Questi ricordi ci sono spiacevoli e tu lo sai.

— Per me, è il contrario — esclamò Brisaille — poichè quel piccolo sbaglio mi ha permesso di gustare tutte le gioie del Paradiso in anticipazione.

" Proclamo Giustina il più grazioso demonietto che abbia calpestato col suo piedino questa grossa palluttola che si chiama terra.

" Essa vale la sua padrona, quella pallidona, che porta il mio nome!...

" Vedete, amici miei, vedi Chaponot, vedi Panuffe, io no vado passo. L'amo, alla mi ama, ci amiamo!... Tutto va bene e nel miglior modo.

" L'ho rivenuta molte volte dopo quella fortunata notte; mi ha giurato fedeltà eterna; anche io le giurato e son disposto a mantenere il mio giuramento.

" Si è incaricata di portare a buon termine le negoziazioni con quel maledetto visconte che mi ha fatto arrabbiar tanto, ed al quale noi abbiamo resa la parigila.

" Per aver la pace, accettierà le nostre condizioni, cioè: la distruzione del famoso contratto che io firmai — sarà una cosa facile, visto che il notaro che l'ha redatto non è un uomo dai principii molto rigidi, e il modo con cui mi fece apporre la firma lo prova. Poi, lacerazione del foglio, dove è l'atto del mio strano matrimonio nella parrocchia di Saint-Jacques-du-Haut-Pas.

" Pare che la mia firma occupi tutta la pagina, e che per conseguenza nessuno, all'infuori della piccola Rosa Duvivier e me, possa lamentarsi di questa maniera d'agire primitiva; per cui, circostanza attenuante.

" Una manata di scudi al sacrestano, essi non pronti a tutto per avere del denaro, e la cosa è fatta. Ritornato, celibo e libero, sposo Giustina senza ritardo, e questa volta per davvero; andiamo a Plessis-le Carmiera, siamo felici fino all'a fine dei nostri giorni, la quale avverrà il più tardi possibile!...

— Bravo Brisaille!... — esclamarono Chaponot e Panuffe storditi dalla lunga tiritera snocciolata in un sol fiato.

— Alla salute della seconda moglie di Brisaille!... — ripreso Panuffe, alzando il bicchiere.

— Niente! niente affatto — obbiettò il Gatinese — la prima non conta perchè non vi fu consumazione...

— Allora, alla salute della bruna e provocante Giustina, sola, unica e futura moglie del nostro amico Brisaille — rettificò Chaponot.

— Ora va bene.

Il pranzo dei tre amici, cominciato così non poteva mancare d'allegria e di brio.

Fino alla mattina godettero, ridendo e schersando, sbottigliando e tranggiando un gran numero di bicchieri.

Verso le sette, Panuffe provò il bisogno di respirare un po' d'aria pura pei suoi polmoni.

Fece aprire la finestra per tar entrare un po' di sole che quella finestina s'era alzato di buon umore.

Poi intonò una canzone Gatinese, che Brisaille e Chaponot ripredevano al ritornello.

Avevano finita la canzone e Panuffe stava per ricominciare, quando si udì il rumore di una quantità di uomini che si avvicinavano.

La finestra sporgeva sulla via, e il davanzale bassissimo si trovava appena al disopra del livello del suolo. Chaponot, che era di fronte vide apparire un pelottone di soldati comandati da un sotto-ufficiale.

— Guarda! è Medardo Berel, l'aiuto dei gabellieri, un buontempone che conosco bene! — esclamò. — Che fa da queste parti? Oh! Médardo, ci sono ancora quattro o cinque bottiglie. Vieni ad aiutarci.

Il sotto-ufficiale si voltò e, riconoscendo Chaponot, fece fermare i soldati, scavalcò la finestra e s'avvicinò alla tavola, dicendo:

— Accetto con immenso piacere. Bere un poco, dopo'il bell' affare di questa notte, forse mi rimetterà il cuore a posto.

— Vi siete battuti? — domandò con curiosità Panuffe, riempiendo fino all'orlo il bicchiere del sott'ufficiale.

— No, per gli dei, non ci siamo battuti, ci hanno massacrati.

— E come?

— Dovevamo impadronirci d'una banda di contrabbandieri — rispose il soldato, dopo aver bevuto. — La cosa era cosi, affermavano i capi, quattro giovani gentiluomini coraggiosissimi e forti, ma che non erano del mestiere. Il riparo di quei banditi era lassù, nell'altipiano di Verrières. Era la banda famosa di Gian-Miseria...

Brisaille stette tutt'orecchi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

PREZZO dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnenzo al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in corsivetti - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccolo* cent. 70. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 3 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
(*I manoscritti non si restituiscono*).
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, BEL. R. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA (ingresso al portone di Bronzo a Scala Regia: ed 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15
Id. STUDIO DEL MUSAICO Via Santa Maria dalle 10 alle 14, il mercoledì Via Sagrista 5).
CUPOLA, S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il principe del Sagrestano di Propaganda.
Id. CRISTIANO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANO: via Bonelli 44: dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
Id. MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99: 12 alle 14.
Chiese (le più notevoli): Permesso Div. Militare: 1846.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 ½.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 ½.
Foro Traiano: via della stessa zona: dalle 9 alle 16 ½.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile soltanto il 1. e al 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro.
Stanze dei ritratti: dalle 10 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 ½.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 15 ½.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 2: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 13.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 13.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Migliorie di fine
perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono pervadersi causa gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sicuro per trovare inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	0,5	7.-	8,30	12,30	17.-	—	—
Pisa	8.-	8,10	16,40	20,00	22,-	—	—
Terni	8.-	—	8,10	16,40	20,00	22,-	—
Milano	8.-	8,10	14,40	20,00	22,17	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	—	14,40	20,00	22,17	—
Firenze-Milano	8,10	—	—	—	15,5	22,00	—
Foligno-Arezzano	7,20	9,20	—	—	14,30	20,10	—
Tivoli e Pompeano Fide:	7,30	—	—	—	13,30	16,20	—
Civitavecchia	8,20	—	—	—	—	17,20	—
Viterbo	8,20	—	8,10	14,45	17,5	20,50	22,17
Frascati	8,15	11,10	—	14,30	17,45	20,30	—
Anzio-Nettuno	8,15	10,30	—	—	—	17,45	—
Marco-Albano	8,15	—	8,10	12,25	—	19,45	—
Velletri-Terracina	8,10	11,10	—	—	15,30	17,45	—
Rocca giom.-Viterbo	8,10	—	10,40	—	20,30	17,50	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,50	—	—	12,50	18,1	20,10
Pisa	6,40	10,50	—	—	18,40	21,-
Torino	6,40	10,50	—	—	18,40	21,-
Milano	6,40	10,50	—	—	18,40	21,-
Ancona-Foligno	6,40	11,55	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	6,54	12,30	—	15,30	—	22,25
Avezzano-Tivoli	7,-	—	—	14,10	18,30	22,-
Tivoli	8,-	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	6,40	10,50	—	10,30	18,40	—
Frascati	6,30	9,-	12,50	19,20	20,-	—
Nettuno-Anzio	6,30	9,-	12,50	19,20	—	—
Albano-Marco	7,27	9,50	—	14,50	20,45	—
Terracina-Velletri	7,27	9,50	—	14,50	20,45	—
Viterbo-Rocca	9,22	—	14,40	19,27	—	—

Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	8,27	9,30	11,21	17,45
Ponte Lucano	p.	6,30	9,27	10,30	12,21	18,45
Tivoli	a.	6,51	9,48	10,51	12,42	19,6
Tivoli	p.	6,51	9,48	10,51	12,42	19,6
Ponte Lucano	p.	7,12	10,9	11,12	13,3	19,27
Roma	a.	8,10	11,6	12,9	13,59	20,24

AVVISO INTERESSANTE
Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono. se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarsanno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 5, piano secondo, BOLOGNA.

OTTOMANE L. 21,90-23,9 **21 PIAZZA**

solidissime. Letti ferro vuoto completi L. **24.90**. Sofà per salotto stoffa Bouretti L. **24.90**. Poltrone cinise simili L. **12.75**. Poltrone da riposo L. **13.90**. Si spediscono in tutte le Regioni. Vogt. V. Masli via Tre Cannelle 7, 8 e 9, Roma. — Pagliericci trapuntati L. **8.50**. — Materassi vegetali L. **8.50**. Assortimento letti per sposi.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i deparativi del sangue, disarisce radicalmente le malattie erpetiche, l'*eppetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* ecc. distrugendo i parassiti, che sono la causa primo delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia *3 decimi*. Altri vegetali *5 decimi*.

Prezzo della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dal Padre Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappuccini si vende altresì il Fortifico contro la *sciatica*. Cura assicurata, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piego franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Maggio 1895 — Reg. Att. vol. 76, N. 123.*
per *Distribution à tiroirs pour machines à vapeur*
dei sigg. **Sulzer**, Frères, a Londra, Inghilterra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere Licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
6, VIA due Macelli — Roma

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali
6ª Decade — Dal 21 al 28 Febbraio 1897.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1897
e paralleli coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dall'imposta governativa.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti DIVERSI	TOTALE	Media dei chilometri corrispondenti	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1897	812,096 47	40,368 33	272,054 65	976,248 —	3,565 45	2,108,902 90	4,347 00	— —
1896	835,688 34	47,010 74	291,438 70	942,370 25	13,43 20	2,061,321 14	4,347 00	— —
DIF.1897	— 13,591 87	— 6,642 41	+ 19,615 95	+ 33,877 75	— 9,867 60	+ 46,781 76	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	4,720,456 49	289,529 31	1,713,533 25	6,935,725 68	59,931 45	13,777,519 19	4,347 00	— —
1896	4,797,706 14	243,158 92	1,908,009 47	6,879,497 28	53,201 80	13,112,573 61	4,347 00	— —
DIF.1897	— 77,249 65	+ 46 370 39	— 194,476 22	+ 56,228 40	+ 6,729 65	+ 664,945 58	0 00	— —

RETE COMPLEMENTARE

PRODOTTI DELLA DECADE						
1897	65,170 60	1,061 55	17,395 40	37,595 40	930 55	160,153 50	1,359 93	— —
1896	53,811 61	1,466 51	16,485 10	90,429 62	1,421 67	163,614 01	1,359 93	— —
DIF.1897	+ 8,974 99	— 404 96	+ 910 30	— 52,834 17	— 491 12	+ 3,460 50	0 00	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1897	325,954 41	6,591 72	174,865 17	507,916 61	8,794 97	1,024,123 81	1,359 93	— —
1896	328,425 60	6,903 36	160,716 52	550,839 19	10,364 71	1,057,248 58	1,359 93	— —
DIF. 1897	— 2,470 59	— 311 64	+ 14,148 65	— 47,077 49	— 1,569 74	— 33,124 77	0 00	— —

RETI RIUNITE

Esercizio corr.	Esercizio prced.	Differenza
401 57	396 75	+ 7 83
2,644 36	2,516 65	+ 127 67

Prodotto per Chilom.	della decade	1,359 93	— —

Ribtende 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendesi vicesi. Rivolgersi con buona referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 325 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 5 pom. e dal 1ª Via Magia a fan ne 42 61

SI DOMANDA un Mulino per L. 30000 prima ipoteca etc o dato di Vitello dirigersi G. P. Via Terme Terme Traiane, calzolaio della Ditta Ieit. A. scala A rai. 11. Gente cellulari interessati. 56

CHI VUOL DENARO Forti polizze dei Monti si dilenziosi vantaggiose dalle altre agenzie Fanno stampa Palazzo in ufficio. Sempre aperto. 56

CERCASI assolutamente mamo Lire 45 mila, portico vantaggiosissima. Trattative, rivolgersi Ufficio Ghettivisi dalle Vite 35 p. p.

VENDESI PARIGLIA bellissima, cavalli bai alti LE via Francesco Crispi. Prezzo conveniente. Trattasi.

ALBANO LAZIALE Villeggiatura Signori ed affittasi anche separatamente il parco Ongi. Strada carrozzabile splendido panorama. Indirizzarsi per commissioni religiosi, convitti. Rivolgersi via Cavour N. 38 Roma 73

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO d'affittare composto di quattro camere eleganissimamente mobiliate a buon disposto in via Due Macelli 106 presso distinti coniugi. 67

APPARTAMENTO SIGNORILE Ottavo Vicolo Piazza Fiammetta 6 camere (compreso salone sig. 50, cucina, cesso, due lavatoi; adatto anche per studio. Mirabile vista. 70

QUARTIERI al primo piano, cinque camere e cucina, altro al terzo piano, altro quartiere di due camere e cucina. Dirigere portiere via Margutta 53. 67

APPARTAMENTO di 10 vani al 1. piano con 3 locali grossi terrazzino a pari. Via in Arcione 96. Le chiavi dal portiere. 67

APPARTAMENTI grandi e piccoli con giardino e terreni. Affittasi nel palazzo Spada via Venti Settembre, dall'amministrazione. Via Piazzese 4. 55

VIA PIEMONTE 1 2ª Piano appartamenti signorili nuovi, 6 grandi camere lusso 2 scali scuderie rimessa. Al piano terreno tre camere bagno adatte ufficio, studio. 52

RIPETTA 214 bottega e retrobottega, parimente a Per mercerie, orologeria, affitto e studi Chiavi Palazzo piano 2. 45

APPARTAMENTI Palazzo Sciarra, via Quattro 79 bellissimi appartamenti di salone, anticamera e salottino. Due scale, telefono dal portiere. Trattative anche via Sistina 42 N. 2. 56

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro 12 vani tra cui quattro grandi sale, giardino, palazzina pafacilissima. Quattro ingressi, separato via Firenze e via Napoli. In piano terra 6 ufficio anche ad uso separazioni artistiche 60

DUE APPARTAMENTI uno al 1. piano 9 camere 3 camere e cucina a via Boccaccio 78 prossima a via Nomentana. 60

BOTTEGA d'affittasi con scuola, gas, cantina Via Monte di Pietà N. 32 presso Fontanella di Borghese 60

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE cassetta completa della Capitale pel maggio 1879 al novembre 1900 Trionfale Ottaviano. Dirigere ufficio M. R. Ferme in posto.

SOFFERENZE AI PIEDI cacciate dai calli indipendenti, curate e guarite dalle specialiste Pedicure Fatiscini Ricevo 30 anni d'esperienziato successo. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 63 p. p. 73

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, le via Merulana, 30, Roma 73

CUOCA E CAMERIERA Piemontese con buone attestate a lavorare cosa accompagni presso buona famiglia anche fuori Roma. Dirigersi via Sardegna N. 45 interno 2. 73

EX SOTTUFFICIALE 46 anni, ammogliato senza figli, ottimo referenze presso famiglia, ufficio amministrazione, cassiere, segretario, commesso, fattorino, anche portiere. Scrivere Feola Principe Amedeo 76 Roma. 73

UOMO sui 40 anni scapolo, morale e coscienza scrupolosa di direzione, di pendolino fenziosario, contentissimo posto di casa signorilmente, anche domestico generale. Scrivere D. D. via del Boschetto N. 36A. 73

FLEURS BRANCHES FLEURIES bouquets garnitures, décoration d'appartement. Villa Strohl Fern Porta del Popolo 4 quarto di fuori a Villa Borghese. Ouvrage au Jardinier. 67

QUAGLIE Dal 20 aprile al 20 maggio Fattoria Spadini al Corso riceverà ogni giorno un deposito di quaglie. Secondo il numero degli adereati la quota variera dalle L. 3 alle 6. 67

OCCASIONE Vendesi cassette a scaffali ed una scrivania completa per negozio. Dirigere via Nazionale 27 portiere. 67

SIGNORINA di buona famiglia istruzione filosofia d'amministrazione, bella ritenuta sul pianoforte, desidera impiego in famiglia. Dirigersi Coppelle n. 9 palazzo

LA SONNAMBULA Carlotta Bartellini dà consulti Horario 10 ant. 4. Per altre città una piccola di capelli lire 5 francobolli. 73

LEZIONI DI TEDESCO da signorina Germanica accompagna pure al pianoforte. Informazioni Presso mill. Scrivere F. S. forno p.s.c. 73

CERCASI sposa. Mio prossimo. Cambierei quello che signore offerse 4. S. 75 forno in posta Roma. 73

D'AFFITTARSI

PIAZZA BARBERINI 47 E 51 affittasi subbiliate e somma e salotto uno elegantemente mobiliato lusso libero. Prezzo conveniente. Volendo sono di studio. 73

CASA DISTINTA Si affitta subito appartamentino mobiliato con cucina salotto ingresso indipendente con cameriera presso commissione. Comodo del tram elettrico via Machiavelli 20. 73

DISTINTA FAMIGLIA affitta camero mobiliate su N. 10 piano terzo sopra mezzanino a Cesta. 74

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con vista, posizione centralissima presso il Corso. Ben esposto e ben difeso. Rivolgersi via Sistina 42 interno 2 presso il Vannelli. Via Piemonte 66 Prezzo convenientissimo. 66

PER L. 20 mensili una stanza matrimoniale, pulita, linde pavimenti avere altra stanza annessa e cucina passo 4, piano interno 12. Via Principe Amedeo 76 73

APPARTAMENTINO mobiliato d'affittare, due camere, cucina, salotto separato a mezzogiorno, bella vista, giardino e piazza. Indirizzare libera. Volendo si affitta separato una camera e cucina. Via Cavour n. 4. 64

— — Ci avvicinismo fidenti, e ci lusingavamo in una indisturbata via incantata... Sbaglio enormo, mancanza di prudenza...

" I contrabbandieri erano in atto o ci hanno mitragliato comodamente.

" Più di quattrocento sono morti, dei nostri. Tre dei gentiluomini son caduti al loro posto, in testa di colonna, colpiti mortalmente. Non si conhe no ala del quarto.

" Impossibile vendicarsi!

" Fatto il colpo, quei miserabili si sono dispersi come tanti lupi.

" Ne abbiamo acchiappato una trentina, ed lo ordine di condurli a Parigi.

" Li vedete sulla strada, in mezzo ai soldati? Oh! sangue di Dio! questi la pagheranno per gli altri, e godo al pensiero di vederli attaccati in linea, a tante forche quanti sono gli individui!...

Brisaille, udendo queste minaccie, era divenuto pallidissimo,

(*Continua*).

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Speranza Ultima ma non fece che accrescere mia ansia più, non la desidero affatto. Dunque passato non ne parlo più, non la desidero affatto. Dunque passato non ne parlo più, non la desidero affatto. Dunque passato non ne parlo